



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA



**Istituto Comprensivo "Francesco Guarini" Solofra (AV)**  
**Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado ad orientamento musicale**



Via Starza, 173 - 83029 SOLOFRA (AV) Tel. 0825581242 Cod.Fis. 92088150641 Cod.Min. AVIC88400A  
E-mail: [avic88400a@istruzione.it](mailto:avic88400a@istruzione.it) Sito Web: [www.icsolofrafrancescoguarini.edu.it](http://www.icsolofrafrancescoguarini.edu.it) PEC: [avic88400a@pec.istruzione.it](mailto:avic88400a@pec.istruzione.it)



# REGOLAMENTO D'ISTITUTO



## IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** l'art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16/4/94, n. 297;
- VISTA** la C.M. 16.04.1975, n. 105;
- VISTI** gli artt. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n. 275; il Decreto 28 agosto 2018 n. 129;
- VISTO** il D.P.R. 24.06.1998, n. 249, Statuto delle studentesse e degli studenti;
- VISTO** il D.P.R. 21.11.2007, n. 235, Regolamento recante modifiche e integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti, D.P.R. 24.06.1998, n.249;
- VISTO** il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali ed il Regolamento UE n. 679/2016;
- VISTO** il D.M. del M.P.I. 07.12.2006, n. 305, Regolamento recante identificazione dei dati sensibili e giudiziari;
- VISTA** la Direttiva MIUR prot. n.16 del 5.2.2007, recante linee di indirizzo per la prevenzione e la lotta al bullismo e le Linee di orientamento per azioni di prevenzione<sup>4</sup> e di contrasto al bullismo ed al cyberbullismo del 2015 e del 2017 nonché la L. 29 maggio 2017 n. 71;
- VISTO** l'atto di indirizzo del Ministro della P.I. prot. 30 del 15.03.2007, recante linee di indirizzo sull'uso dei telefonini a scuola;
- VISTA** la Direttiva del Ministro della P.I. 30.11.2007, n. 104;
- VALUTATA** l'opportunità di apportare parziali modifiche al regolamento d'Istituto attualmente in vigore,

### APPROVA

Il Regolamento d'Istituto dell' I.C. "Francesco Guarini" di Solofra con le modifiche e integrazioni di seguito riportate.

<b>INDICE</b>	pag.
<b>Parte I - Norme Generali</b>	
<i>Titolo Primo - Comportamento alunni - Regole generali</i>	3
<i>Titolo Secondo - Ingressi e uscite</i>	3
<i>Titolo Terzo - Visite guidate, viaggi d'istruzione, uscite didattiche</i>	5
<i>Titolo Quarto - Comunicazioni Scuola-Famiglia</i>	8
<b>Parte II - Utilizzo dei locali e delle attrezzature della scuola</b>	
<i>Titolo primo - Norme generali</i>	10
<i>Titolo secondo - Norme per l'accesso e uso del Laboratorio scientifico</i>	11
<i>Titolo terzo - Norme per l'uso dei Laboratori Multimediali</i>	12
<i>Titolo quarto - Norme comportamento lezioni Scienze Motorie</i>	14
<i>Titolo quinto - Norme utilizzo Palestra</i>	15
<b>Parte III - Regolamento corso strumento musicale</b>	
<i>Titolo primo - Norme corso strumento musicale</i>	16
<b>Parte IV - Regolamento di disciplina e patto di corresponsabilità</b>	
<i>Titolo primo - Provvedimenti disciplinari - Disposizioni generali</i>	19
<i>Titolo secondo - Statuto delle studentesse e degli studenti</i>	19
<i>Titolo terzo - Patto educativo di corresponsabilità scuola secondaria di primo grado</i>	23
<i>Titolo quarto - Patto educativo scuola dell'infanzia - Scuola primaria</i>	26
<i>Titolo quinto - Regolamento di disciplina</i>	27
<i>Titolo sesto - Norme per l'uso dei telefoni cellulari e dispositivi mobili da parte degli alunni</i>	32
<i>Allegato - Tabella Provvedimenti disciplinari</i>	34
<b>Parte V - Disposizioni transitorie e finali</b>	
<i>Titolo primo - Disposizioni finali e modifiche al Regolamento</i>	36

## PARTE I - NORME GENERALI

### PREMESSA

Il presente Regolamento definisce le norme di comportamento delle persone e di funzionamento delle strutture all'interno dell'Istituto, individua e fa propri i principi esposti nel D.Lgs. N° 297 del 16.04.94, nel DPR N° 249 del 1998 (Statuto delle Studentesse e degli gli Studenti della Scuola secondaria) e successive modifiche, nel Piano dell'Offerta Formativa, nella Carta dei Servizi. Individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri degli studenti, designa gli organi competenti ad irrogare le eventuali sanzioni e ne determina il relativo procedimento (DPR n. 249/98 - art. 4.1). Tutti i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (DPR 249 art. 4.2).

Il rispetto delle regole, che è insieme rispetto delle persone e delle cose, permette lo svolgimento corretto e sereno della vita comunitaria scolastica e costituisce un'occasione importante di educazione alla civile convivenza e alla democrazia.

### TITOLO PRIMO - COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI - REGOLE GENERALI

- 1) Gli alunni, una volta entrati nell'edificio scolastico, sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei riguardi dell'ambiente e delle persone evitando qualsiasi volgarità ed atteggiamenti aggressivi.
- 2) Gli alunni sono tenuti a presentarsi a scuola ordinati nella persona, **indossando la tuta di colore blu con T-shirt di colore bianco**. La scuola, pur consapevole che la libertà personale si esprime anche attraverso la libertà di abbigliamento, ritiene, in virtù dell'autonomia riconosciuta normativamente (Legge n. 59/97) di stabilire questa regola sia per motivi di sicurezza (si pensi ad es. ai momenti nei quali gli alunni, trovandosi in gruppo e tra estranei in luoghi molto affollati, vengono immediatamente individuati grazie alla tuta), sia per motivi di decoro quando si effettuano viaggi d'istruzione o uscite didattiche (ad es. in caso di visite a Palazzi Istituzionali, musei, teatri, in occasione di manifestazioni, eventi ecc.). Senza contare che l'utilizzo di una divisa, oltre ad essere suggerita da valenti psicologi, assieme all'obbligo di alzarsi in piedi come segno di rispetto nei confronti degli insegnanti o di chi entra in classe, potrebbe, almeno teoricamente, porre un argine alle discriminazioni in ambito scolastico basate sulla griffe dell'abbigliamento. Ed evidenziando, infine, che l'obbligo di indossare una divisa viene concesso a scuole o Istituti privati e/o ideologicamente o religiosamente caratterizzati, con ciò realizzando, questa volta, una discriminazione in danno della scuola pubblica.
- 3) Si richiede, inoltre, che gli alunni siano forniti di tutto l'occorrente per lo svolgimento delle attività didattiche, evitando ogni altro oggetto non richiesto dagli insegnanti, anche al fine di evitare un eccessivo carico degli zaini. E' richiesta la massima cura nella **gestione** e conservazione dei libri, quaderni, diari e libretti delle giustificazioni.
- 4) Non è consentito portare a scuola forbici appuntite, coltellini, taglierini, accendini e materiale non strettamente connesso all'attività didattica stabilita dagli insegnanti **o che, comunque, possa arrecare disturbo alle lezioni**, o costituire pericolo o danno per le persone o per l'edificio.
- 5) In ogni occasione gli alunni dovranno avere un comportamento corretto verso tutto il personale scolastico e verso i compagni, rispettare **gli arredi** e il materiale didattico della scuola.
- 6) Gli alunni e le classi, eventualmente responsabili di danni al materiale **didattico e/o agli arredi**, dovranno **reintegrarli** a proprie spese o risarcire il danno per equivalente.
- 7) Gli alunni sono tenuti all'osservanza delle norme di sicurezza e a mantenere un comportamento **conforme** a quanto previsto nel Piano di evacuazione, in caso di emergenza.
- 8) Alla fine delle lezioni, gli alunni riporranno negli zaini i libri e il materiale con il permesso degli insegnanti.

### TITOLO SECONDO - INGRESSO NELLA SCUOLA E IN AULA

- 1) Tutti gli alunni dovranno trovarsi davanti all'edificio scolastico cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Al suono della prima campana, alle ore 08:05 per la scuola secondaria e alle ore 08.30 per la primaria e per l'infanzia, gli alunni entreranno nell'edificio scolastico accolti dai collaboratori scolastici e si dirigeranno nelle rispettive aule dove troveranno gli insegnanti ad attenderli. I docenti, infatti, sono tenuti a trovarsi in aula almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (art.29, comma 5 C.C.N.L. comparto scuola 2006-2009 ).
- 2) Gli alunni devono appendere agli attaccapanni dei corridoi giacche, berretti ecc. e si raccomanda di non lasciare nelle tasche dell'abbigliamento così riposto denaro, orologi ed altri oggetti personali, soprattutto se di valore. La scuola, non potendo assicurare la vigilanza sugli oggetti personali, declina ogni responsabilità nel

caso in cui il suddetto materiale non venga rinvenuto dove precedentemente riposto o sia dimenticato (libri, astucci, tute, ecc.).

- 3) **Accesso alla scuola da parte degli estranei.** Gli estranei non sono autorizzati, di norma, ad accedere alla scuola. L'accesso può essere consentito quando esistano validi motivi educativi o didattici oppure di funzionalità delle strutture o del materiale scolastico. Esso può essere consentito, in particolare, a:
- Ex alunni**, in un'ottica di continuità affettiva e formativa, possono essere autorizzati a brevi colloqui nella scuola con gli insegnanti o invitati a collaborare per determinate attività;
  - Genitori**, in alcune occasioni (a seguito di comunicazione); per accedere all'Ufficio di Segreteria; per prelevare i propri figli in anticipo, previa formale richiesta; per gli incontri con gli insegnanti definiti dal Collegio Docenti e per appuntamenti con il Dirigente scolastico;
  - Esperti** che si prestino a piccoli lavori gratuiti (ad esempio per la manutenzione) o ad attività di collaborazione alla didattica;
  - Rappresentanti** di case editrici scolastiche che possono avere il permesso di accedere alla sala professori nel caso della scuola secondaria e che possono lasciare materiale didattico in visione per la scuola primaria nella sala docenti (ma **non sono autorizzati all'accesso** ad altri locali della scuola).

La relativa autorizzazione viene di volta in volta concessa dal Dirigente Scolastico o da uno dei suoi Collaboratori.

- 4) **Cambi d'ora.** I collaboratori scolastici hanno l'incarico di sorvegliare gli alunni durante i cambi dell'ora e durante le uscite momentaneamente autorizzate dagli insegnanti della classe.

I collaboratori scolastici possono essere incaricati, in caso di necessità, alla temporanea sorveglianza alla classi, per emergenza o assenze improvvise e imprevedibili degli insegnanti. Sono tenuti, inoltre, ad avvertire la segreteria in caso di classi scoperte. In ogni caso i collaboratori devono essere reperibili nei vari corridoi e non lasciare la propria postazione se non per comprovate e motivate ragioni.

Gli alunni, al suono della campana che indica il termine della lezione e l'inizio di quella successiva:

- non devono uscire dall'aula
- devono attendere ai loro posti il docente subentrante
- non devono urlare
- non devono affacciarsi alla porta
- non devono affacciarsi alla finestra

I docenti raggiungeranno le rispettive classi nel più breve tempo possibile, compatibilmente con il **lasso di tempo** necessario al raggiungimento dell'aula da parte dei docenti impegnati su altro piano o in altra ala dell'edificio scolastico.

- 5) **Spostamento delle classi.** Nel caso di spostamento delle classi in palestra, nei laboratori o in altre aule, il docente interessato all'attività preleverà gli alunni - che lo attenderanno nell'aula in cui essi tengono normalmente lezione - e li accompagnerà sia durante l'andata che il ritorno.

Gli alunni durante i cambi d'aula dovranno comportarsi in modo da non disturbare le altre classi.

- 6) **Intervallo.** L'intervallo si effettua dalle ore 10.10 alle ore 10.25 (scuola secondaria), dalle ore 10.35 alle ore 10.50 (scuola primaria) e dalle 10.00 alle 10.30 (scuola dell'infanzia). Durante l'intervallo, gli alunni dovranno consumare velocemente la merenda e potranno uscire solo per recarsi al bagno, previa autorizzazione dell'insegnante.

Gli alunni della scuola secondaria possono recarsi al distributore per acquistare acqua o snack previa autorizzazione del docente, sempre e comunque in modo corretto e silenzioso, **evitando di trattenersi nei corridoi oltre il tempo strettamente necessario.**

Le carte ed i residui delle merende vanno depositati negli appositi contenitori esterni o cestini delle aule, seguendo le indicazioni per la raccolta differenziata.

Non si potrà sostare nei locali-bagni più del tempo necessario a soddisfare le fisiologiche esigenze

I collaboratori scolastici sono sempre tenuti in questi frangenti a vigilare e collaborare con i docenti nell'attività di sorveglianza.

Durante la prima ora di lezione, e negli ultimi 20 minuti che precedono il suono della campanella dell'ultima ora, non è permesso recarsi ai servizi; l'insegnante valuterà l'opportunità di concedere l'uscita in casi eccezionali.

È fatto divieto assoluto di fumare nei locali della scuola, compresi i locali-bagni e le aree di pertinenza. I trasgressori saranno puniti a norma delle leggi vigenti.

- 7) **Uscita.** L'uscita da scuola è così regolamentata:

- a) **Scuola secondaria (tempo normale):** alle ore 13.05, ai tre suoni della campanella (il primo per le classi

terze, il secondo per le classi seconde e il terzo per le classi prime), gli alunni lasceranno ordinatamente la scuola, secondo il percorso ad ogni classe assegnato e spiegato dal RSPP, sorvegliati dal personale scolastico (docenti e collaboratori scolastici) fino al cancello d'uscita;

**b) Scuola secondaria (tempo prolungato):** alle ore 13.05, al suono della campana, gli alunni si recheranno in sala mensa accompagnati dal docente di classe in servizio in quell'ora e consumeranno il pranzo; alle ore 14.05 ritorneranno nelle rispettive aule per proseguire le lezioni ed uscire alle ore 17.05 al suono della campana, sorvegliati dal personale scolastico (docenti e collaboratori scolastici) fino al cancello d'uscita;

**a) Scuola primaria Casa Papa (tempo scuola a 30 ore):** alle ore 12.30 dei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, gli allievi - sorvegliati dall'insegnante di turno, e secondo i percorsi e le porte annualmente stabiliti e indicati dal RSPP -, usciranno progressivamente in ordine inverso al suono di 5 campane indicanti il termine delle lezioni (il primo suono per le classi V, il secondo per le classi IV ecc.).

Questa modalità sarà osservata anche il martedì alle ore 13.30 e tutti i pomeriggi alle ore 16.30.

Il lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 13.30 gli alunni rientreranno a scuola per seguire le attività pomeridiane ed usciranno alle ore 16.30 seguendo lo stesso ordine come sopra esposto in dettaglio.

**b) Scuola primaria Casa Papa (tempo scuola a 40 ore):** alle ore 16.30 al suono della campana le classi, a cominciare dalla 5<sup>a</sup>, accompagnate dai docenti, usciranno impegnando la scala e la porta (o le porte) annualmente stabilite dal RSPP in base all'ubicazione delle classi del Tempo Prolungate e puntualmente indicate ad inizio anno nell'incontro di preparazione all'avvio dell'a.s.

Tutti gli allievi - sia del tempo scuola a 30 ore, sia di quello a 40 - che non vengono prelevati dai genitori ma che usufruiscono del servizio trasporto del Comune, saranno raccolti da un collaboratore scolastico fornito dell'elenco nominativo dei bambini, e scenderanno al piano terra per raggiungere il piazzale di sosta degli scuolabus passando attraverso il locale mensa.

**c) Per la scuola primaria e dell'infanzia di Sant'Andrea** l'uscita avviene attraverso il portone d'ingresso dei rispettivi plessi, dove i genitori attendono i propri figli. Gli alunni che usufruiscono del servizio trasporto del Comune vengono prelevati dal personale dell'Associazione "R. Gagliardi".

**d)** In caso di sciopero e/o assemblea sindacale, il Dirigente Scolastico ne darà avviso ai genitori tramite il diario personale degli alunni. Si seguirà la normativa da contratto.

**e)** In caso di circostanze eccezionali (es. telefonate anonime che segnalino la presenza di ordigni all'interno dell'edificio, ecc.) il Dirigente scolastico darà immediatamente la relativa comunicazione agli Organi di Pubblica Sicurezza e adotterà tutti i provvedimenti necessari a garantire la sicurezza degli allievi. Pertanto potrà far uscire, ad esempio, gli alunni dall'edificio scolastico senza preavviso alle famiglie, permanendo immutata la vigilanza dei docenti.

**f)** In caso di calamità naturali si applicherà la normativa sulla sicurezza prevista dalla Legge ( D.Lgs. n. 81/08 e succ. modifiche) ed il piano di evacuazione appositamente predisposto dalla scuola.

## **8) Obbligo di vigilanza durante l'uscita dall'edificio scolastico**

a) I docenti in servizio durante l'ultima ora sono responsabili della vigilanza degli alunni lungo il percorso dall'aula al cancello/portone di accesso dell'edificio scolastico;

b) I collaboratori scolastici, nelle figure individuate dal DS, sono responsabili della vigilanza degli alunni durante il percorso degli studenti dal portone di accesso all'edificio scolastico fino al cancello di ingresso del plesso;

c) Gli alunni sono autorizzati ad uscite anticipate solo se prelevati da genitori, da rappresentanti legali o da delegati maggiorenni esterni alla scuola;

d) Gli alunni diversamente abili che usufruiscono di trasporto privato devono essere affidati dai collaboratori scolastici, individuati dal DS, alle persone formalmente autorizzate al prelievo.

## **TITOLO TERZO - VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE**

### **NORME GENERALI**

- 1) Le proposte saranno presentate dalla Funzione strumentale preposta o, se prevista, dai docenti componenti la Commissione viaggi al Consiglio di Classe, al Consiglio di Interclasse e al Consiglio d'intersezione con un'indicazione di massima relativa alle attività previste, agli obiettivi didattici educativi, agli impegni necessari, agli insegnanti accompagnatori, alle riserve e alle spese conseguenti a carico delle famiglie.
- 2) Dopo l'approvazione del Consiglio di Classe/Interclasse, i suddetti indicatori saranno formalizzati con la proposta scritta alle famiglie riguardo il piano di attività, la spesa prevista e la raccolta delle autorizzazioni.

- 3) Il tutto sarà presentato al Consiglio di Istituto, completo dei preventivi di due/tre proposte relative alla previsione di spesa, entro i termini che saranno comunicati annualmente.
- 4) Le eventuali uscite brevi, che occupano di norma l'orario di lezione dell'insegnante accompagnatore, devono essere comunicate alla Presidenza e autorizzate dai genitori.
- 5) Durante le visite e i viaggi di istruzione gli alunni sono tenuti a comportarsi sempre in maniera corretta e responsabile, in particolare, sui mezzi di trasporto, nei musei, nei teatri, negli alberghi e durante gli spostamenti a piedi. Inoltre non potranno allontanarsi dal gruppo o dall'insegnante senza permesso. Gli insegnanti sono responsabili dell'incolumità dei ragazzi e perciò sono tenuti al rispetto del programma e dell'organizzazione stabiliti e consegnati prima della partenza senza apportare alcuna modifica in itinere che non venga tempestivamente comunicata al D.S. e autorizzata dallo stesso, oltre che alla massima sorveglianza in qualsiasi ora e luogo.
- 6) Per quanto non specificato, si rinvia al regolamento delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione.

## REGOLAMENTO PER VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

### **Art. 1 - Oggetto**

- 1.1 Il presente regolamento, redatto in conformità alle Circolari Ministeriali n.291 del 14/10/92, n.623 del 2/10/96, al n.275 dell'8 marzo 1999, alla nota con prot. N.1902 del 20 settembre 2002, alla Nota MIUR n. 2209 dell'11.04.2012, alla Nota MIUR n. 674 del 3.02.2016 si applica a:
  - a) Viaggi d'istruzione culturale in località italiane ed estere
  - b) visite guidate/uscite didattiche durante le ore curriculari o di una giornata presso mostre, monumenti, musei, gallerie, fiere, località di interesse storico artistico e parchi naturali
  - c) viaggi connessi ad attività sportive e partecipazione a manifestazioni sportive
  - d) adesioni ad iniziative promosse dal Ministero o da altri enti istituzionali e/o associazioni culturali.I riferimenti a), b), c), d) nel regolamento verranno nel seguito riassunti e citati con il nome di "attività".
- 1.2 La programmazione e la realizzazione delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione previste dal Consiglio di classe/interclasse o dal docente rientrano a tutti gli effetti tra le attività scolastiche e fanno parte integrante del P.T.O.F.

### **Art. 2 - Finalità**

- 2.1 Le attività descritte all'art.1 costituiscono attività didattica a tutti gli effetti e vanno considerate parte integrante delle lezioni. Esse devono dimostrare in forma non generica di essere indirizzate alle seguenti finalità cognitive e formative:
  - Socializzazione delle classi ed integrazione di ciascun alunno;
  - Sviluppo delle capacità di collaborazione, di senso di responsabilità e rispetto delle regole;
  - Conoscenza della geografia dell'Italia e miglioramento della capacità di orientamento negli spostamenti lungo la nostra penisola;
  - Conoscenza del patrimonio storico-artistico e tecnico- scientifico dell'Italia e dell'Europa;
  - Conoscenza delle istituzioni pubbliche e dei loro spazi.
  - Approfondimento dei programmi scolastici;
  - Perfezionamento della conoscenza delle lingue straniere;
  - Orientamento scolastico in uscita.

### **Art. 3 - Partecipazione**

- 3.1 La partecipazione alle attività oggetto del presente regolamento, per le finalità che le stesse devono perseguire, è estesa a tutti gli studenti **in regola almeno con il pagamento della quota assicurativa** stabilita per l'a.s. di riferimento. Salvo situazioni particolari che giustifichino un diverso numero di allievi, si stabilisce che la partecipazione minima deve essere pari a due terzi dei componenti la classe.

### **Art. 4 - Responsabilità della programmazione**

- 4.1 Il Consiglio di Classe/Interclasse, in osservanza alle indicazioni operative generali del Collegio dei Docenti, è responsabile della programmazione delle attività descritte all'art.1 e del rispetto che le finalità e le mete proposte siano conformi a quanto stabilito dall'art.2 in accordo alla C.M. n.291 del 14/10/92 e n.623 del 2/10/96 e successive note ministeriali. Il Consiglio di Classe gestisce la programmazione delle attività e le approva a maggioranza.
- 4.2 Progettazione e sue fasi:
  - a) Nel mese di settembre il Collegio docenti, sulla base delle disponibilità accertate, individua una Funzione

strumentale o una commissione viaggi che, svolta un'indagine informale di mercato, redige, all'inizio dell'anno scolastico, un ventaglio di proposte di viaggi d'istruzione sulla base delle indicazioni didattiche e culturali fornite dal P.T.O.F. d'istituto. L'identificazione degli obiettivi e dei contenuti culturali e la scelta delle mete spetterà ai singoli Consigli di Classe in conformità con la programmazione didattica annuale.

- b) L'organo preposto alla ideazione e programmazione del turismo scolastico è il Consiglio di classe. Pertanto nel mese di Ottobre i consigli di classe, riuniti in seduta formale, potranno inserire viaggi e visite.
- c) Gli stessi Consigli di classe, allargati alla componente genitori, delibereranno sui viaggi e sulle date di effettuazione nel mese di novembre o, al massimo, entro la fine del mese di dicembre. È necessario il rispetto dei tempi per favorire l'impegno da parte della segreteria nei contatti con le agenzie e l'organizzazione generale del viaggio.

#### 4.3 Precisazioni - Vincoli:

- a) Nessun viaggio può essere effettuato se non è assicurata la partecipazione dei 2/3 degli alunni componenti le singole classi. Eventuali deroghe devono essere autorizzate dal Dirigente scolastico.
- b) È opportuno che nessun docente superi il tetto massimo di otto giorni di turismo scolastico, per motivi didattici e per non penalizzare troppo le attività scolastiche. Sono esclusi da questo vincolo i docenti impegnati in soggiorni studio all'estero.
- c) Il viaggio, una volta approvato, naturalmente solo in presenza di tutti gli elementi previsti dal presente regolamento, non può subire modifiche all'itinerario e al programma **salvo comprovate ragioni che le giustificano**.

### Art. 5 - Durata e periodo di effettuazione

- 5.1 Il periodo massimo utilizzabile per le attività previste nel presente regolamento è di **otto giorni di lezione per ogni classe**. In linea di massima si indicano viaggi di:
  - Un solo giorno per le classi prime;
  - Due/tre giorni per le classi seconde;
  - Quattro/sei giorni per le classi terze.
- 5.2 L'effettuazione delle visite e dei viaggi dovrà essere scaglionata nell'arco dell'anno scolastico in modo da non intralciare il buon funzionamento dell'attività didattica, tranne che per l'effettuazione di viaggi connessi ad attività sportive scolastiche nazionali ed internazionali, partecipazione a manifestazioni e/o eventi culturali specifici.
- 5.3 Tutte le uscite si svolgeranno nel rispetto del Piano annuale delle attività evitando sovrapposizioni e si concluderanno, **indicativamente, entro la seconda settimana di maggio**. Sarebbe opportuno effettuarle fuori dai periodi di grande flusso turistico.
- 5.4 Non rientrano nella presente disposizione le uscite che sono effettuate all'interno dell'orario di funzionamento della scuola.

### Art. 6 - Costi e partecipazione alla spesa

- 6.1 Al fine di garantire la massima adesione degli studenti, ciascun Consiglio di classe potrà concordare con i Rappresentanti dei Genitori e degli Studenti un limite di spesa massimo per ciascuna delle attività previste dal presente Regolamento.
- 6.2 Riguardo ai costi, la commissione sceglierà, tra i preventivi di diverse agenzie, quello che risponde ai requisiti presentati dettagliatamente e che consente la più ampia partecipazione degli alunni della classe. A questo scopo è necessario e ineludibile l'abbinamento di almeno due classi.
- 6.3. Il Consiglio d'Istituto può provvedere, su richiesta scritta, motivata e da documentare, di deliberare per un contributo di solidarietà, che può corrispondere al massimo al 50% di una quota di partecipazione.
- 6.4 Spetta ai docenti componenti della Commissione viaggi l'onere della raccolta delle dichiarazioni di assenso dei genitori degli studenti e delle ricevute di attestato pagamento delle quote a carico degli studenti.
- 6.5 Il pagamento delle quote a carico degli studenti, **esclusivamente per i viaggi di più giorni**, va effettuato in due soluzioni, **mediante il canale PagoPA - Pago in Rete** nella seguente misura:
  - a. 25% dell'importo complessivo al momento dell'adesione dello studente all'iniziativa;
  - b. Il rimanente 75% (saldo totale) **almeno 30 giorni prima della partenza** .
- 6.6 Le due ricevute cumulative di attestato pagamento delle quote andranno consegnate in Segreteria Amministrativa.
- 6.7 I docenti accompagnatori, almeno una settimana prima della partenza, consegnano agli studenti perché lo trasmettano alle famiglie, un foglio indicante l'itinerario dettagliato giorno per giorno, contenente:

- a. l'ora di partenza;
- b. il punto di ritrovo;
- c. l'ubicazione e il numero di telefono dell'albergo;
- d. l'ora prevista per il rientro;
- e. le regole di comportamento che gli studenti devono seguire durante il viaggio e gli eventuali provvedimenti disciplinari irrogabili in caso di violazione delle presenti norme disciplinari.

#### **Art. 7 - Docenti accompagnatori**

- 7.1 La realizzazione delle attività è subordinata alla presenza di docenti accompagnatori nel numero di uno ogni quindici studenti partecipanti e di un supplente ogni due accompagnatori. Essi devono essere individuati tra i docenti delle classi.
- 7.2 Solo in caso di sostituzione di insegnante assente si potrà nominare come accompagnatore un docente esterno al consiglio di classe. È auspicabile che nel gruppo almeno un docente sia della materia oggetto del viaggio. I nominativi devono essere verbalizzati insieme a quello del docente che si rende disponibile come supplente di un collega.

#### **Art. 8 - Regole di comportamento per gli studenti da osservare durante il viaggio**

- 8.1 Portare con sé il libretto sanitario o fotocopia dello stesso. Per viaggi all'estero nei Paesi CE chiedere all'ASL il modello temporaneo E111, per eventuali ricoveri ospedalieri, che altrimenti dovrebbero essere pagati dagli interessati.
- 8.2 **Indossare la tuta scolastica** e portare sempre con sé copia del programma e recapito dell'albergo.
- 8.3 Non allontanarsi per nessun motivo dal gruppo senza esplicita autorizzazione degli accompagnatori ed essere puntuali agli appuntamenti di inizio giornata ed a quelli eventuali nel corso della giornata.
- 8.4 Rispettare le persone, le cose e le abitudini dell'ambiente in cui ci si trova è indice di civiltà e premessa per un positivo rapporto con gli altri. Dopo il rientro in albergo, evitare di spostarsi dalla camera assegnata e di turbare in qualunque modo il diritto alla quiete degli altri ospiti.
- 8.5 Rispettare gli orari del proprio e dell'altrui riposo, evitare di porsi in situazione di stanchezza per il giorno dopo, per non perdere la possibilità di fruire al massimo delle opportunità culturali ed umane offerte dal viaggio.
- 8.6 È severamente vietato fumare in camera nonché introdurre nelle stanze bevande alcoliche ed oggetti nocivi o pericolosi a qualunque titolo.
- 8.7 Mantenere nei confronti dei vari prestatori di servizi (personale degli alberghi, autisti, guide...) un comportamento corretto e rispettoso dell'altrui lavoro: evitare comportamenti chiassosi od esibizionistici.
- 8.8 Tenere presente che eventuali danni arrecati a persone o cose saranno addebitate al responsabile, se individuato o all'intero gruppo, in caso diverso. Non sottovalutare neanche il danno di immagine che incidenti di questo tipo arrecano alla Scuola e agli studenti che ne fanno parte.
- 8.9 In caso di gravi inosservanze delle regole gli accompagnatori valuteranno il diritto dello studente alla prosecuzione del viaggio di istruzione e, dopo tempestiva comunicazione alla famiglia, ne verrà immediatamente predisposto l'eventuale rientro. Le spese di tale rientro saranno a totale carico degli studenti inosservanti e la famiglia si assumerà totalmente l'onere organizzativo del rientro.

### **TITOLO QUARTO - COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA**

#### **Art. 1 - Ritardi**

- 1.1 **Scuola secondaria:** quando lo studente arriva con 5 minuti di ritardo è ammesso in aula con annotazione sul registro di classe. Qualora lo studente, per motivi seri e comprovati, dovesse arrivare con oltre 5 minuti di ritardo è necessario inoltrare richiesta di giustificazione compilando l'apposito modulo. Quando uno studente ha necessità di entrare alla seconda o alla terza ora è necessario che un genitore, un tutore o una persona da questo delegato e munito di documento di riconoscimento, lo accompagni e compili l'apposito modulo di richiesta di ingresso posticipato. Non si accettano richieste di ingresso posticipato oltre la terza ora.
- 1.2 Eventuali ritardi sistematici possono essere valutati sul piano disciplinare e saranno segnalati alla famiglia.
- 1.3 **Scuola primaria:** l'alunno può arrivare a scuola entro le 8.40. Alle ore 8.45 il portone sarà chiuso e saranno accolti solo gli alunni che si presentano da soli non accompagnati dai genitori. Gli alunni in ritardo accompagnati dai genitori possono entrare previa autorizzazione richiesta presso gli Uffici di Segreteria, debitamente compilata dall'accompagnatore e consegnata in classe dal collaboratore. Gli alunni assenti al mattino possono entrare alle ore 13.30 accompagnati dai genitori previa compilazione del modulo di entrata posticipata.

## **Art. 2 - Assenze**

- 2.1 **Scuola secondaria:** tutte le assenze devono essere giustificate mediante dichiarazione scritta del genitore o di chi ne fa le veci sull'apposito libretto e controfirmate dal docente della prima ora che avrà il compito di segnalare alla segreteria eventuali difformità che saranno comunicate alla famiglia degli alunni.
- 2.2 Al fine della validità dell'anno scolastico è richiesta, dalla normativa vigente, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato salva l'ipotesi di motivate deroghe previamente stabilite con delibera del Collegio dei docenti, congruamente documentate e sempre che la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione (art. 5 D.Lgs. n. 62/17).
- 2.3 Per gli alunni che frequentano il tempo prolungato si stabilisce che due mancati rientri pomeridiani saranno considerati come un giorno di assenza.
- 2.4 **Scuola primaria:** le assenze fino a 4 giorni non vanno giustificate; quelle di cinque giorni e/o oltre devono essere giustificate dal certificato del medico competente o pediatra consegnato la mattina del giorno di rientro a scuola, altrimenti l'alunno non può essere accolto in classe.
- 2.5 Le assenze per motivi familiari vanno motivate in anticipo anche con semplice comunicazione al docente.

## **Art. 3 - Permessi**

- 3.1 Per validi motivi gli alunni possono chiedere permessi, previa richiesta dei genitori alla presidenza, per uscire o entrare fuori orario. L'alunno, in caso d'uscita anticipata, deve essere prelevato dalla scuola da un genitore, da un tutore o da una persona da questo delegato e munito di documento di riconoscimento.
- 3.2 **Scuola primaria:** il permesso di uscita anticipata va richiesto al mattino presso l'Ufficio di Segreteria ed autorizzato dal D.S. o da suo delegato. Il permesso può essere richiesto anche con qualche giorno di anticipo, sempre previa autorizzazione.
- 3.3 L'uscita anticipata non è consentita nell'ultima mezz'ora di lezione, se non per gravi motivi.

## **Art. 4 - Compiti, Lavori e Verifiche**

- 4.1 Il carico di lavoro è adeguatamente distribuito nell'arco della settimana, come condizione essenziale per il migliore rendimento degli alunni. In particolare si presterà attenzione a non fare coincidere tra loro, in tempi ristretti, compiti in classe e verifiche.
- 4.2 Le prove svolte saranno corrette e riviste con gli alunni in tempi brevi rispetto al loro svolgimento (e, in ogni caso, prima della prova successiva), per verificare il livello di preparazione raggiunto e per programmare eventuali interventi di recupero o di potenziamento. E' diritto dei genitori venire informati sull'esito delle prove.

## **Art. 5 - Ricevimento genitori e colloqui generali**

- 5.1 **Scuola secondaria:** gli insegnanti terranno colloqui individuali con le famiglie previo appuntamento nell'ora indicata per il ricevimento. Vi saranno, inoltre, colloqui generali nei mesi di dicembre, febbraio e aprile.
- 5.2 Il calendario relativo ai colloqui sarà comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico. Gli insegnanti saranno presenti per l'intero orario fissato.
- 5.3 **Scuola primaria:** gli insegnanti terranno colloqui individuali con le famiglie previo appuntamento il lunedì, alle 18.30, o su convocazione nell'ora indicata per il ricevimento o su richiesta dei genitori stessi.

## **Art. 6 - Dimenticanze**

- 6.1 Gli insegnanti segnaleranno alle famiglie, con comunicazione scritta, le eventuali dimenticanze nell'esecuzione delle consegne, nella restituzione delle verifiche firmate, nella disponibilità dei libri, dei quaderni e del materiale necessario per lezioni. Si rinvia, per la relativa disciplina, a quanto stabilito nell'art. 1.1 del presente regolamento.

## **Art. 7 - Consegna schede di valutazione**

- 7.1 **Scuola secondaria:** alla fine del primo e secondo quadrimestre i docenti faranno visionare il documento di valutazione ai genitori nell'incontro scuola/famiglie. Il documento stesso sarà consultabile e scaricabile.
- 7.2 **Scuola primaria:** alla fine del primo e secondo quadrimestre i docenti faranno visionare il documento di valutazione ai genitori nel l'incontro scuola/famiglie. Il documento stesso sarà consultabile e scaricabile.

## **Art. 8 - Circolari interne**

- 8.1 Il personale scolastico è invitato a prendere visione e a dare esecuzione alle circolari interne che vengono trasmesse nel rispetto dei termini indicati. Nel caso di comunicazioni agli alunni per le quali si richieda la trascrizione, l'insegnante in servizio provvederà alla dettatura negli appositi spazi del diario e l'insegnante della prima ora del giorno successivo avrà cura di controllare che le stesse siano controfirmate dai genitori.

## **Art. 9 - Libretto delle giustificazioni**

9.1 Il libretto è un documento ufficiale che deve essere conservato con la massima cura. Sul frontespizio deve essere posta la firma dei genitori, in presenza di un applicato di segreteria al momento del ritiro.

#### **Art. 10 - Esoneri**

10.1 L'esonero temporaneo dell'attività di Educazione fisica (gli alunni sono comunque tenuti a seguire le lezioni) è concesso dal D.S. a seguito di domanda in carta libera presentata dall'esercente la potestà familiare, corredata da certificato medico. L'esonero per l'intero anno scolastico è concesso dal Dirigente scolastico a seguito di domanda in carta libera, corredata da certificato rilasciato da un medico dell'ASL o da certificato medico vistato dall'ASL.

#### **Art. 11 - Rapporti scuola - famiglia**

11.1 Per una maggiore collaborazione tra la scuola e la famiglia si chiede ai genitori di :

- a) controllare costantemente il diario dove saranno riportati i compiti assegnati agli alunni;
- b) firmare con sollecitudine le comunicazioni;
- c) intervenire con frequenza regolare ai colloqui scuola-famiglia;
- d) presentarsi personalmente sia alla consegna della scheda di valutazione sia se convocati espressamente dal consiglio di classe o da un docente.

## **PARTE II - UTILIZZO DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE DELLA SCUOLA**

### **TITOLO PRIMO - NORME GENERALI**

#### **Art. 1 - Uso dei locali della scuola**

L'uso dei locali deve essere compatibile con l'orario di servizio dei collaboratori scolastici e con lo svolgimento delle attività già programmate. I docenti che intendono accedere all'istituto per attività extra curricolari con gli allievi o per riunioni di commissioni di lavoro, devono comunicare la data e l'orario previsti almeno 5 giorni prima. In caso di attività con gli alunni, il responsabile deve presentare il calendario degli incontri specificando gli orari, l'aula o il locale utilizzati, raccogliere le autorizzazioni firmate dai genitori degli alunni coinvolti nelle attività.

#### **Art. 2 - Laboratori e palestra**

I laboratori, il locale adibito ad attività ludico-sportive (scuola primaria Casa Papa) e la palestra della scuola secondaria di Via Starza sono utilizzati sulla base delle indicazioni del D.S. e dei criteri deliberati dal Collegio docenti.

Di norma, gli studenti possono accedere ai locali, ai laboratori e alla palestra alla presenza dell'insegnante di Educazione fisica o di altro responsabile della vigilanza.

I docenti di Educazione fisica avranno cura di controllare che l'accesso alla palestra e al locale adibito ad attività ludico - sportive avvenga con abbigliamento idoneo ed in particolare con scarpe da ginnastica pulite.

Per le disposizioni di dettaglio si rinvia ai regolamenti specifici.

#### **Art. 3 - Biblioteca alunni/docenti**

Tutti i libri e le riviste acquistate o donate saranno iscritti nel "Registro d'ingresso" seguendo una numerazione progressiva sulla base della data di acquisto o di donazione. Nel registro devono essere indicati l'autore, l'editore, il prezzo, la provenienza e la data di arrivo. Il Dirigente Scolastico, all'inizio di ciascun anno scolastico, consegna ad un docente i libri ed il registro timbrato relativo alla biblioteca. I testi prelevati dovranno essere segnalati nel "Registro dei prestiti". Di ogni prelievo vanno indicati i dati del testo e il nome dell'alunno che lo ha effettuato; la restituzione dovrà avvenire entro 30 giorni. Le stesse modalità di registrazione di prestito riguardano i libri e le riviste **riguardanti l'impegno professionale dei docenti**. In caso contrario, dopo alcune sollecitazioni, l'alunno sarà chiamato al risarcimento del volume smarrito. Al termine di ogni anno scolastico l'incaricato provvederà alla ricognizione e alla sistemazione del materiale, provvedendo ad aggiornare gli elenchi.

#### **Art. 4 - Segnalazione e risarcimento danni**

Gli utenti sono responsabili dell'uso degli spazi e delle attrezzature.

Chiunque rilevi un danno o un guasto ai locali o alle attrezzature è tenuto a segnalarlo. Qualora venga individuato il responsabile del danno è prevista la richiesta di risarcimento.

## **TITOLO SECONDO - NORME PER L'ACCESSO E L'USO DEL LABORATORIO SCIENTIFICO**

**Art. 1** - L'uso dei laboratori è finalizzato esclusivamente all'attività didattica da svolgersi in orario antimeridiano e, per le classi a tempo prolungato, anche in orario pomeridiano, come previsto dal calendario delle lezioni.

**Art. 2** - È autorizzato l'uso per lo svolgimento delle attività del P.I. d'Istituto solo se il docente esperto o i tutor d'aula sono aggiornati sul funzionamento delle apparecchiature e sempre secondo gli orari previsti dal calendario delle attività.

**Art. 3** - Le chiavi del laboratorio vanno richieste dal Docente che intende usufruirne al collaboratore scolastico al piano terra in servizio e riconsegnate ad esso dopo l'uso.

**Art. 4** - Ai laboratori possono accedere: il D.S., il D.S.G.A., le classi guidate dai docenti di turno per svolgere l'attività curricolare e tutti gli operatori scolastici per aggiornamento personale, preventivamente autorizzati dal Dirigente Scolastico cui avranno chiesto con congruo anticipo la necessità dell'utilizzo.

**Art. 5** - A tutti è fatto obbligo di avere la massima cura delle attrezzature e delle dotazioni utilizzate. Gli alunni non possono usufruire dei kit e delle attrezzature di laboratorio senza l'assistenza di un docente.

**Art. 6** - Il docente che intende utilizzare il laboratorio con la sua classe deve prenotare settimanalmente il giorno e le ore di utilizzo. Nei giorni e nelle ore in cui il laboratorio risultasse libero, è possibile chiederne l'utilizzazione rivolgendosi al responsabile di laboratorio; in caso di più richieste, verrà soddisfatta quella del docente che lo ha utilizzato per meno tempo.

**Art. 7** - Il docente è garante di quanto avviene nel laboratorio nelle proprie ore. Egli è perciò tenuto:

- a) a registrare l'accesso al laboratorio sull'apposito registro apponendovi la propria firma, la data e l'ora di accesso nonché la classe che accompagna;
- b) ad illustrare agli studenti il presente Regolamento e gli eventuali problemi che possono verificarsi nella non corretta applicazione delle regole d'uso;
- c) a sorvegliare attivamente le attività degli allievi;
- d) a controllare che l'aula sia lasciata in condizione adeguata per ricevere un'altra classe;
- e) a segnalare tempestivamente qualsiasi disagio al responsabile di laboratorio, indicando per iscritto, sul registro del laboratorio, ogni asportazione di accessori dovesse rilevare all'inizio della lezione nonché gli eventuali danni o guasti riscontrati durante l'utilizzo delle apparecchiature;
- f) a verificare che non manchi nulla al momento dell'uscita della classe dal laboratorio e che non siano stati arrecati danni alle apparecchiature utilizzate.

**Art. 8** - Il docente che dolosamente o colposamente trascura tali verifiche sarà ritenuto responsabile per eventuali ammanchi o danni che, di conseguenza, saranno a lui addebitati per omessa vigilanza.

**Art. 9** - Nel caso si siano verificate manomissioni che coinvolgano studenti, il Responsabile del laboratorio ne dà comunicazione alla Dirigenza e/o al Coordinatore del Consiglio di Classe per l'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari disponendo, se del caso, la sanzione della sospensione.

**Art. 10** - Il Docente accompagnatore della classe si assume tutte le responsabilità civili e penali, durante le proprie ore di lezione.

**Art. 11** - È vietato consumare cibo e bevande nei laboratori. Gli utenti sono tenuti a porre la massima cura per evitare di deteriorare o danneggiare le apparecchiature e causare spreco di materiale

**Art. 12** - Il laboratorio non deve mai essere lasciato aperto e incustodito quando nessuno lo utilizza.

**Art. 13** - L'accesso e l'utilizzo del laboratorio anche in orario extracurricolare è consentito, nell'ambito dei progetti e delle convenzioni autorizzate, solo nei momenti previsti e sempre con la presenza di un docente che si assume la responsabilità di gestire la struttura, vigilando sul suo corretto utilizzo.

**Art. 14** - Il responsabile di laboratorio è a disposizione dei docenti per qualsiasi esigenza di supporto alle attività che prevedono l'uso del laboratorio.

**Art. 15** - Il Dirigente Scolastico, sentito il Responsabile del Laboratorio, provvederà a mettere in atto azioni volte alla individuazione di violazioni al presente regolamento. A seconda della gravità, queste potranno essere punite con:

- a. richiamo verbale o scritto;
- b. sospensione temporanea o definitiva dell'accesso al laboratorio scientifico e/o risarcimento economico del danno arrecato.

## **TITOLO TERZO - NORME PER L'USO DEI LABORATORI MULTIMEDIALI**

### **Art. 1 - Utilizzo laboratorio**

- 1.1. L'uso dei laboratori è finalizzato esclusivamente all'attività didattica da svolgersi in orario antimeridiano e, per le classi a tempo prolungato, anche in orario pomeridiano, come previsto dal calendario delle lezioni.
- 1.2. È autorizzato l'uso per lo svolgimento delle attività del P.I. d'Istituto solo se il docente esperto o i tutor d'aula sono aggiornati sul funzionamento delle apparecchiature e sempre secondo gli orari previsti dal calendario delle attività.

### **Art. 2 - Chiavi**

- 2.1. Le chiavi dei laboratori vanno richieste al collaboratore scolastico in servizio al 1° piano e ad esso riconsegnate dopo l'uso. Il collaboratore scolastico provvederà, alla fine dell'attività giornaliera, all'inserimento del segnale d'allarme e alla consegna in Segreteria della chiave.

### **Art. 3 - Accesso ai locali**

- 3.1. Ai laboratori possono accedere: il D.S., il D.S.G.A., la Funzione Strumentale, le classi guidate dai docenti di turno per svolgere l'attività curricolare e tutti gli operatori scolastici per l'aggiornamento personale, preventivamente autorizzati - questi ultimi - dalla Funzione Strumentale, cui avranno chiesto con congruo anticipo la necessità dell'utilizzo.

### **Art. 4 - Cura delle attrezzature**

- 4.1. A tutti è fatto obbligo di avere la massima cura delle attrezzature e delle dotazioni utilizzate.
- 4.2. Gli alunni non possono usufruire dei laboratori senza l'assistenza di un docente e, in ogni caso, non possono utilizzare i server dei laboratori e il computer posto in sala professori.
- 4.3. Ogni spostamento di materiali, macchine o parti di esse (es. mouse, tastiere, monitor, stampanti ecc.) da un locale all'altro deve essere autorizzato dal Dirigente Scolastico o dalla Funzione Strumentale.

### **Art. 5 - Prenotazione**

- 5.1. Il docente che intende utilizzare il laboratorio con la sua classe deve prenotare settimanalmente i giorni e le ore di utilizzo, tenendo conto che non potrà occupare ogni laboratorio per più di due ore al giorno per un massimo di tre giorni a settimana.
- 5.2. Nei giorni e nelle ore in cui il laboratorio risultasse libero, è possibile chiederne l'utilizzazione rivolgendosi al responsabile di laboratorio; in caso di più richieste, verrà soddisfatta quella del docente che lo ha utilizzato per meno tempo.

### **Art. 6 - Assegnazione postazione**

- 6.1. Ad ogni alunno di una classe verrà assegnata una postazione multimediale fissa per l'intero anno scolastico. Gli alunni firmeranno, ogni volta che adopereranno tale postazione, il registro ad essa attribuito, inserendo data, cognome, nome, classe e ora di lezione, in modo che si possa risalire ad eventuali responsabilità per i potenziali danni arrecati alle attrezzature utilizzate.
- 6.2. Ciascuna classe o gruppo di lavoro è autorizzato a creare sul disco fisso (disco C:) dei personal computer una sola cartella di lavoro (eventualmente articolata in sottocartelle) archiviata in "Documenti" e in tale cartella, debitamente intitolata, andranno memorizzate temporaneamente le proprie attività.
- 6.3. Per esigenze di manutenzione, di organizzazione e di ottimizzazione dello spazio su disco, il Responsabile del laboratorio può disporre, se possibile dietro breve preavviso, la rimozione di tali cartelle.

### **Art. 7 - Compiti del docente**

- 7.1. Il docente è garante di quanto avviene nel laboratorio nelle proprie ore. Egli è perciò tenuto:
  - a) A registrare l'accesso al laboratorio sull'apposito registro apponendovi la propria firma;
  - b) A verificare che gli alunni compilino i registri assegnati ad ogni P.C. con i loro dati personali;
  - c) Ad illustrare agli studenti il presente Regolamento e gli eventuali problemi che possono verificarsi nella non corretta applicazione delle regole d'uso di Internet;
  - d) A sorvegliare attivamente le attività degli allievi;
  - e) Ad indicare il corretto impiego di hardware e software;
  - f) A salvare i propri lavori nella cartella personale di cui all'art. 6, archiviandola in "Documenti" del computer, nella quale potrà predisporre sottocartelle di classe in cui far registrare i lavori dei propri studenti. I file non inseriti nelle cartelle personali potranno essere cancellati senza preavviso;
  - g) A rivolgersi alla figura strumentale o all'esperto informatico della scuola per l'installazione di nuovo software

con licenza d'uso;

- h) A controllare che gli allievi chiudano la connessione ad Internet e spengano correttamente i computer alla fine della sessione di lavoro;
  - i) A controllare che l'aula sia lasciata in condizione adeguata per ricevere un'altra classe;
  - j) A segnalare tempestivamente qualsiasi disagio al responsabile di laboratorio o alla funzione strumentale, indicando per iscritto sul registro del laboratorio ogni asportazione di accessori dovesse rilevare all'inizio della lezione nonché gli eventuali danni o guasti riscontrati durante l'utilizzo delle apparecchiature;
  - k) A verificare che non manchi nulla al momento dell'uscita della classe dal laboratorio e che non siano stati arrecati danni alle apparecchiature utilizzate.
- 7.2 Il docente che dolosamente o colposamente trascura tali verifiche sarà ritenuto responsabile per eventuali ammanchi o danni che, di conseguenza, saranno a lui addebitati per omessa vigilanza.

#### **Art. 8 - Divieto manomissioni**

- 8.1 È assolutamente vietato cancellare software installato sui P.C. nonché montare programmi personali e/o programmi privi della relativa licenza d'uso. Non è consentito, inoltre:
- a) Alterare la regolazione delle luci e del riscaldamento;
  - b) Alterare le impostazioni di base dei P.C.;
  - c) Manomettere o tentare di manomettere l'hardware delle postazioni;
  - d) Immettere password o cambiare quelle eventualmente inserite nell'account Amministratore;
  - e) Collegare apparecchiature alla rete elettrica, alla rete dati o ai computer, eccezion fatta per *CD-ROM* didattici o *pen-drive* (preventivamente sottoposte a scansione per rilevare potenziali presenze di virus) ai fini del salvataggio di file;
  - f) Cancellare, spostare, comprimere o accedere ai file altrui;
  - g) Effettuare tentativi di accesso non autorizzato a banche dati locali o remote, a file o servizi riservati e/o connessi alla gestione del sistema;
  - h) Influenzare la rete in modo da limitarne l'operatività o l'accesso da parte di altri utenti.
- 8.2 Si sottolinea che l'utilizzo abusivo di software per il quale non risulti regolarmente acquisita agli atti della scuola la relativa licenza, comporta sanzioni penali a carico dei responsabili e che, pertanto, è assolutamente vietato eseguire duplicazioni illegali di software nonché introdurre nei P.C. programmi di qualsiasi tipologia sprovvisti del predetto requisito (licenza d'uso acquistata dall'Istituto).

#### **Art. 9 - Accesso internet**

- 9.1 L'accesso a Internet è consentito agli alunni solo ed esclusivamente per fini di comprovata valenza didattica, di documentazione e di ricerca, e, si ripete, con la sola presenza del docente. È vietato, pertanto, sia partecipare a sessioni di gioco distribuiti in remoto, sia utilizzare applicazioni di messaggistica istantanea (es. chat, sms, forum, file-sharing, e-commerce, blog, e-mail, ecc.) se non, in quest'ultimo caso, per scopi legati a reali motivi di studio e/o apprendimento. In ogni caso, tutti coloro che si connettono ad internet devono rispettare, oltre al presente regolamento, la legislazione vigente e le regole di buon comportamento in rete (c.d. "*netiquette*").
- 9.2 Qualora il responsabile di laboratorio e/o la Funzione Strumentale verifichino, in qualunque momento, in prima persona o su segnalazione di un docente, un uso della connessione contrario a disposizioni di legge o di regolamento interno e, comunque, non coerente con i principi che regolano la scuola, possono disattivare la connessione senza indugio alcuno.
- 9.3 Nel caso siano coinvolti studenti, la Funzione Strumentale ne dà comunicazione alla Dirigenza e/o al Coordinatore del Consiglio di Classe per l'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari disponendo, se del caso, la sanzione della sospensione.
- 9.4 Il Docente accompagnatore della classe si assume tutte le responsabilità civili e penali, durante le proprie ore di lezione, per il *download* di materiale e la visita di siti non connessi all'attività didattica durante la navigazione in internet.

#### **Art. 10 - Divieto introduzione cibo**

- 10.1 È vietato consumare cibo e bevande nei laboratori. Gli utenti sono tenuti a porre la massima cura per evitare di deteriorare o danneggiare le apparecchiature e causare spreco di materiale (carta, nastri, toner ecc.).
- 10.2 Il laboratorio non deve mai essere lasciato aperto e incustodito quando nessuno lo utilizza.

#### **Art. 11- Accesso in orario extracurricolare**

- 11.1 L'accesso e l'utilizzo del laboratorio anche in orario extracurricolare è consentito, nell'ambito dei progetti e delle convenzioni autorizzate, solo nei momenti previsti e sempre con la presenza di un docente che si assume la responsabilità di gestire la struttura tecnologica, vigilando sul suo corretto utilizzo. A questo proposito viene predisposto un apposito registro, da conservare presso la Segreteria, che dovrà essere firmato all'atto della consegna delle chiavi e successivamente alla riconsegna per lo scarico.
- 11.2 I docenti dei corsi si faranno carico dell'integrale applicazione di questo regolamento.

#### **Art. 12 - Responsabili laboratorio**

- 12.1 I responsabili di laboratorio e la Funzione Strumentale sono a disposizione dei docenti per qualsiasi esigenza di supporto alle attività che prevedono l'uso dei laboratori. Essi raccolgono le istanze formulate da studenti e docenti per un miglior utilizzo delle apparecchiature informatiche della Scuola e provvedono a segnalare la necessità di contattare l'esperto informatico o le ditte di assistenza per la soluzione delle problematiche che dovessero manifestarsi.

#### **Art. 13 - Sanzioni**

- 13.1 Il Dirigente Scolastico, sentita la Funzione Strumentale, provvederà a mettere in atto azioni volte alla individuazione di violazioni al presente regolamento. A seconda della gravità, queste potranno essere punite con:
- a) Richiamo verbale o scritto;
  - b) Limitazione dell'accesso dell'utente alla rete o a internet;
  - c) Sospensione temporanea o definitiva dell'accesso al laboratorio multimediale,
  - d) Risarcimento economico del danno arrecato.

### **TITOLO QUARTO - NORME DI COMPORTAMENTO PER LE LEZIONI DI SCIENZE MOTORIE E ATTIVITÀ SPORTIVE**

1. Gli studenti che hanno lezione alla prima ora entreranno comunque in classe dove troveranno l'insegnante ad aspettarli per poi recarsi in palestra.
2. Durante lo spostamento per raggiungere la palestra (corridoi, scale o eventualmente la strada per prendere il pulmino), gli alunni dovranno mantenere un comportamento corretto ed ordinato.
3. Durante le lezioni di scienze motorie gli/le allievi/e devono indossare sempre la tuta da ginnastica o pantaloncini, maglietta ed eventuale felpa, a seconda della stagione o per coprirsi nel caso di lezioni all'aperto nonché le scarpe da ginnastica da utilizzare possibilmente solo in palestra e non nelle aule specialmente quando si è sudati. Le alunne devono evitare di indossare calze di nylon sotto la tuta poiché queste non consentono di assorbire il sudore e causano un aumento della temperatura. È preferibile che i capelli siano legati.
4. Dopo la lezione di scienze motorie è bene che i/le ragazzi/e si lavino almeno il viso, mani e ascelle. A tal fine sarebbe opportuno che fossero provvisti di un piccolo sapone ed asciugamano.
5. Durante le attività sportive occorre evitare di indossare oggetti che possano diventare pericolosi: occhiali, braccialetti, orecchini, anelli, collane, orologi, fermagli rigidi per capelli ecc., vanno tolti prima di entrare in palestra.
6. Gli alunni devono eseguire solo le attività didattiche programmate e sempre con l'assistenza e sotto la vigilanza dell'insegnante.
7. È importante che i genitori informino i docenti di scienze motorie e la scuola qualora eventuali problemi di salute possano precludere agli allievi la partecipazione, anche parziale, alle attività motorie.
8. Qualora l'allievo/a indisposto/a non possa partecipare alle attività è preferibile che i genitori ne diano avviso tramite comunicazione scritta. Per permettere ai/alle ragazzi/e di completare il percorso di esperienza è bene limitare le giustificazioni allo stretto necessario.
9. Occorre che gli alunni avvisino sempre l'insegnante anche dei più piccoli traumi occorsi durante la lezione per permettere (oltre che un primo intervento corretto) di compilare subito, gli appositi moduli di denuncia infortunio ai fini assicurativi.
10. Gli alunni che hanno bisogno di occhiali da vista devono obbligatoriamente utilizzare quelli con montatura di plastica e con lenti infrangibili ad uso sportivo, il tutto onde evitare possibili incidenti.
11. Gli spogliatoi devono essere utilizzati solo per il tempo strettamente necessario, con cura ed educazione, mantenendo sempre un comportamento corretto

12. Si sconsiglia di portare in palestra soldi, cellulari e altri oggetti di valore che resterebbero incustoditi durante le attività.
13. Così come nelle aule, è assolutamente vietato l'utilizzo del cellulare negli spogliatoi della palestra. È vietato altresì portare in palestra bevande eccitanti o bibite gassate e lattine.

Si ricorda, infine, che per evitare problemi muscolo scheletrici, le corrette posizioni ergonomiche e di sollevamento dello ZAINO prevedono che esso debba essere tenuto il più vicino possibile al corpo durante il trasporto e che venga sollevato e deposto a terra con la schiena in posizione diritta, il tronco eretto, il corpo accoccolato e in posizione bene equilibrata.

Occorre inoltre evitare sempre le torsioni ed evitare movimenti bruschi, come per esempio sollevarsi di colpo.

## **TITOLO QUINTO - NORME UTILIZZO PALESTRA**

**(Valide per docenti e alunni interni della Scuola e per le Associazioni esterne autorizzate all'uso)**

Si ricorda che è assolutamente vietato:

- a) fumare all'interno della palestra, nei locali accessori, bagni compresi, nonché nelle aree pertinenziali lasciando fastidiose cicche per terra;
- b) usare impropriamente gli attrezzi presenti nella struttura o portati da fuori;
- c) utilizzare strumenti di proprietà Comunale o dell'Istituto non inerenti la richiesta effettuata in sede di concessione degli spazio prelevati senza preventivo nullaosta;
- d) sporcare i muri e gli arredi;
- e) contrassegnare i muri con scritte o segnali;
- f) introdurre animali;
- g) mantenere atteggiamenti antisportivi e/o contrari alla morale comune;
- h) appendere striscioni o manifesti pubblicitari senza preventivo nullaosta;
- i) introdurre materiale ingombrante o infiammabile o comunque pericoloso;
- j) rendere inagibili le misure di sicurezza esistenti;
- k) spegnere o manipolare l'impianto di riscaldamento;
- l) organizzare gare prevedendo la presenza di spettatori, in quanto gli spazi non lo consentono e la scuola non assolve alla funzione di "Palazzetto dello sport";
- m) introdursi nei restanti locali presenti nella struttura e non oggetto dell'utilizzo/concessione;
- n) danneggiare i segnali di evacuazione;
- o) manomettere o usare impropriamente il defibrillatore.

## PARTE III - REGOLAMENTO CORSO STRUMENTO MUSICALE

### TITOLO PRIMO - NORME PER IL CORSO DI STRUMENTO MUSICALE

Il corso di strumento musicale attivo presso questa Istituzione Scolastica prevede le seguenti specializzazioni:  
**CHITARRA, FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE E VIOLINO.**

#### **Art. 1 - ISCRIZIONE AI CORSI**

- 1.1 La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione *online* alla classe prima, compilando l'apposito modulo predisposto dalla scuola.
- 1.2 Nella domanda di iscrizione ai corsi musicali, la famiglia darà un ordine di priorità circa la preferenza ad uno o più strumenti tra quelli attivati e di cui la scuola fornisce l'insegnamento.
- 1.3 Tale indicazione non è vincolante per la commissione ma si intende come puramente indicativa. Infatti l'ordine di preferenza non darà **nessun diritto di precedenza e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al corso segnalato.**
- 1.4 Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base.
- 1.5 Per l'accesso allo studio dello strumento è prevista una apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola (di cui al successivo art.4), sulla base della quale i docenti di strumento ammetteranno gli alunni allo studio dello strumento più appropriato a ciascuno.

#### **Art. 2 - ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO**

- 2.1 L'assegnazione dello strumento al singolo alunno viene effettuata dagli insegnanti della commissione sulla base delle prove attitudinali e della conseguente graduatoria.
- 2.2 L'orientamento dei docenti, che indicheranno lo strumento più adatto, non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile e delle disponibilità di posti, si cercherà di tener conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia in sede d'iscrizione.
- 2.3 L'assegnazione dei docenti sarà dunque basata sui seguenti criteri:
  - Attitudini manifestate dal candidato durante le prove;
  - Risultati conseguiti nell'ambito delle prove;
  - Conferma, in sede d'esame, dell'ordine di scelta dello strumento espresso in fase d'iscrizione.

#### **Art. 3 - RINUNCIA ISCRIZIONE AI CORSI**

- 3.1 Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale di cui all'art.4 e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di procedere alla frequenza al corso e allo strumento individuato dalla Commissione, **la rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente Scolastico entro 5 giorni dalla comunicazione dell'esito della prova.**
- 3.2 Per ragioni didattiche, **in nessun modo potranno essere accettate rinunce a iscrizioni avvenute**, Infatti l'inserimento nella classe di strumento **renderà l'allievo titolare per l'intero triennio, durante il quale non saranno ammesse domande di esonero né assenze reiterate.**

#### **Art. 4 - PROVA ATTITUDINALE**

- 4.1 Secondo la vigente normativa, la selezione dei candidati che richiedono l'accesso al corso musicale è basata su prove orientativo-attitudinali. Lo scopo di queste prove orientative è quello di consentire **a tutti i candidati** di essere globalmente valutati in modo equo e non in relazione ad eventuali competenze musicali già acquisite. Questo per non avvantaggiare coloro che hanno già ricevuto una prima educazione musicale in ambienti extrascolastici.
- 4.2 Svolgimento delle prove
  - A. La prima parte della prova attitudinale consiste in una prova scritta collettiva articolata su tre tipi di esercitazioni: riconoscere l'altezza dei suoni, riconoscere l'intensità dei suoni, riconoscere la durata dei suoni.
  - B. La seconda parte della prova attitudinale consiste in una "intervista" al candidato avente i seguenti obiettivi:
    - mettere a proprio agio il/la ragazzo/a in maniera da fargli prendere confidenza con l'ambiente e la commissione e permettergli di affrontare le prove con la massima serenità;
    - raccogliere elementi utili per poter valutare la motivazione e l'interesse allo studio della musica;

osservare le caratteristiche fisiche in rapporto all'assegnazione dello strumento;

- offrire al candidato la possibilità di modificare l'ordine di preferenza nella scelta dello strumento, espresso nella fase d'iscrizione *on-line*.

4.3 Al termine del colloquio conoscitivo si procederà alla somministrazione di un test suddiviso in due fasi, in cui saranno valutati:

✓ *Prova Attitudinale*

La prova si basa sulla ripetizione ad imitazione di semplici formule ritmiche proposte dall'insegnante, da riprodursi con le mani o con la voce dal/la candidato/a (capacità di riprodurre un ritmo).

✓ *Senso melodico*

Si tratta di una prova di intonazione vocale di semplici frasi melodiche da riprodursi con la voce, esposte sia vocalmente, sia al pianoforte dall'insegnante.

4.4 I risultati conseguiti nelle prove concorreranno a determinare il punteggio totale della prova attitudinale che verrà riportato in una scheda personale, in modo che la commissione possa comporre una graduatoria di merito.

4.5 Assegnazione del punteggio. La commissione compilerà una "SCHEDE PERSONALE DELL'ALUNNO" che conterrà, oltre all'ordine di preferenza degli strumenti, i singoli punteggi di ogni prova: quella scritta, alla quale verrà attribuito un punteggio da 0 a 9; quella ritmica e quella melodica, alle quali verrà attribuito un punteggio che va da 0 a 10. La commissione avrà la facoltà di attribuire 1 (uno) punto in più nel caso in cui il/la candidato/a dimostri spiccate doti musicali durante lo svolgimento delle suddette prove.

4.6 **All'esame l'allievo dovrà essere obbligatoriamente accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci**, secondo il calendario di convocazione che sarà comunicato a tempo debito.

#### **Art. 5 - UTILIZZO DELLA GRADUATORIA**

5.1 La prova è di natura selettiva esclusivamente per determinare il numero di allievi cui attribuire i posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento (24 in tutto, 6 per ogni strumento).

5.2 Il giudizio della Commissione, composta dai docenti di strumento musicale e dal Dirigente Scolastico o suo delegato, è insindacabile.

5.3 **La graduatoria di merito sarà pubblicata all'albo dell'istituto e sul sito web della scuola appena terminate le operazioni di valutazione dei candidati.** In caso di parità di punteggio, per l'ammissione si procederà mediante sorteggio.

5.4 Si farà ricorso sempre alla graduatoria di merito se, durante l'anno scolastico, si verifici il trasferimento ad altro istituto di un alunno ammesso alla frequenza dello strumento. È questo l'unico caso in cui si può determinare la costituzione di nuovi posti liberi.

5.5 Data la disponibilità non sufficiente a garantire l'accoglimento di tutte le richieste, si provvederà a suddividere gli allievi in effettivi e con riserva. Gli allievi effettivi ammessi a frequentare il corso -massimo sei per ogni gruppo di strumento- saranno i migliori posizionati nella graduatoria generale e ad essi sarà attribuito lo strumento in base all'ordine di preferenza indicato.

5.6 Se un allievo avrà provveduto ad indicare la preferenza per **un solo strumento** e i sei posti di tale strumento sono già stati assegnati, quello studente, anche se meglio collocato in graduatoria, sarà scavalcato - nell'attribuzione di uno strumento non ancora assegnato- da colui che si trova posizionato subito dopo in graduatoria e che avrà indicato tra le preferenze anche quello strumento libero, sebbene non come primo in ordine di interesse, ma comunque secondo una priorità che lo colloca tra gli allievi che si sono costituiti un diritto di precedenza.

5.7 Gli allievi non effettivi avranno la possibilità di essere ripescati in base alla graduatoria generale di merito, e indipendentemente dalla scelta dello strumento effettuata, solo qualora si liberi un posto per rinuncia da parte di qualche studente allo studio dello strumento assegnato.

#### **Art. 6 - ORGANIZZAZIONE DEI CORSI**

6.1 I corsi sono strutturati secondo la normativa vigente e comportano un monte ore settimanale di 33 ore. In particolare, le ore di insegnamento sono destinate: alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno (un'ora settimanale); all'ascolto partecipativo e alle attività di musica di insieme (due ore settimanali); nonché alla teoria e lettura della musica. Quest'ultimo insegnamento può essere impartito anche per "gruppi strumentali" (art. 3 D.M. 201 del 6/08/1999).

6.2 Gli alunni ammessi allo studio dello strumento musicale non saranno inseriti in un'unica classe di un'unica sezione ma saranno distribuiti in varie classi di diverse sezioni (Circ. Min. n.4 del 15 gennaio 2010).

## **Art. 7 - ADEMPIMENTI DELLA FAMIGLIA**

- 7.1 La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Gli orari delle lezioni pomeridiane sono concordati tra famiglia e scuola sulla base di necessità didattiche e organizzative e potranno essere modificati per esigenze personali particolari.
- 7.2 Il trasporto a scuola dell'alunno sarà a carico dei genitori, anche per quelli provenienti dalla periferia urbana. Al genitore spetterà anche prelevare il figlio alla fine della lezione individuale o di gruppo.
- 7.3 Eventuali assenze dovranno essere giustificate dal genitore, o da chi ne fa le veci, nella lezione immediatamente successiva all'assenza; in caso di tre assenze consecutive, si darà comunicazione scritta alla famiglia, la quale dovrà giustificare le stesse personalmente presso gli uffici di presidenza della scuola.
- 7.4 **È fatto obbligo per i genitori dell'acquisto per i propri figli dello strumento** che servirà per lo studio triennale fin dall'inizio del primo anno scolastico, fatta eccezione per il pianoforte che potrà essere sostituito da una tastiera elettronica o da un pianoforte digitale.
- 7.5 In base alla disponibilità, la scuola potrà concedere in comodato d'uso gli strumenti di sua proprietà a chi ne farà richiesta. Qualora le richieste dovessero risultare superiori alle disponibilità, sarà stilata una graduatoria di merito in base al certificato ISEE.

## **Art. 8 - ADEMPIMENTI DEGLI STUDENTI**

- 8.1 Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana. 2) Le ore pomeridiane di lezione individuale (della durata massima di 1 ora con cadenza settimanale) e collettive (della durata di 2 ore a settimana) costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti; esse concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale.
- 8.2 Il voto di strumento musicale contribuisce alla formazione della media al pari di ogni altra disciplina.
- 8.3 Alla fine del triennio, nel corso degli esami di profitto, l'allievo dovrà svolgere una prova completamente dedicata allo strumento musicale studiato, che attesterà le competenze acquisite.
- 8.4 Gli alunni sono tenuti obbligatoriamente a:
  - a) Frequentare con regolarità le lezioni;
  - b) Eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
  - c) Avere cura dell'equipaggiamento strumentale in ordine al quale la scuola non ha nessuna responsabilità;
  - d) Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola e alle relative prove, che potranno anche aumentare in prossimità dell'evento nel quale l'orchestra della scuola dovrà esibirsi.

## Parte IV - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E PATTO DI CORRESPONSABILITA'

### TITOLO PRIMO - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI - NORME GENERALI

Gli insegnanti che rilevano comportamenti sanzionabili avranno cura di segnalare le condotte sul registro di classe attraverso le specifiche note disciplinari e di convocare personalmente i genitori dell'alunno o degli alunni coinvolti per comunicare gli accadimenti e le eventuali sanzioni irrogate o irrogabili.

Le note andranno controfirmate anche dai genitori. Eventuali inadempienze saranno segnalate in Presidenza.

Il Consiglio di classe valuterà l'incidenza, il numero e la gravità delle note disciplinari riportate sui registri di classe e gli interventi necessari.

Le procedure e le modalità per tali provvedimenti disciplinari sono stabilite nello "**Statuto delle studentesse e degli studenti**" e nello **specifico Regolamento di disciplina**.

Singoli insegnanti o gruppi di essi possono chiedere alla Presidenza la convocazione straordinaria del consiglio di classe, al verificarsi di situazioni o comportamenti particolarmente gravi.

### NORME DI DETTAGLIO

#### TITOLO SECONDO - "STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA"

**D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria** - (in G.U. 29 luglio 1998, n.175), modificato dal **D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria-** (in G.U. 18dicembre2007, n.293)

#### **Art. 1 (Vita della comunità scolastica)**

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, **sul rifiuto** di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

#### **Art. 2 (Diritti)**

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i

docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti e/o i loro genitori, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione .

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con disabilità certificate;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

### **Art. 3 (Doveri)**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

### **Art. 4 (Disciplina)**

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. **Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento**

#### **può influire sulla valutazione del profitto.**

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica avuto riguardo, in ogni caso, alla natura della sanzione.
6. Il trasferimento dello studente presso altro Istituto scolastico non interrompe il procedimento disciplinare già avviato che seguirà le sue fasi fino alla conclusione. Gli atti già assunti saranno trasmessi alla Scuola di destinazione dello studente.
7. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto.
8. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
9. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
- 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma precedente, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studio. Nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
10. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi fatti riconducibili a reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal precedente comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
11. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
12. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
13. Le sanzioni contenute nel presente regolamento di disciplina si applicano alle violazioni commesse dagli studenti sia all'interno dell'Istituto scolastico sia in luoghi esterni, nel corso di attività integrative (viaggi d'istruzione, visite guidate, partecipazione ad eventi, manifestazioni)

#### **Art. 5 (Impugnazioni)**

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.
4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.
5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n.241.
6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.
7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

#### **Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità)**

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

#### **Art. 6 (Disposizioni finali)**

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola secondaria di primo grado.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
3. È abrogato il capo III del R.D .4 maggio1925, n.653.

## TITOLO TERZO - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ PER LA SCUOLA

### SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola secondaria di 1° grado ad orientamento musicale dell'Istituto Comprensivo "F. Guarini" di Solofra propone il seguente Patto educativo di corresponsabilità che è teso a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri delle parti nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di esso costituisce il presupposto essenziale per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per condurre gli studenti al successo scolastico.

#### 1) DOCENTI

##### I docenti hanno diritto:

- alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico, secondo le indicazioni del C.C.N.L. e del Piano dell'Offerta Formativa;
- al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica;
- alla difesa e tutela della propria dignità professionale;
- ad una scuola che funzioni bene, onde poter esplicare convenientemente il proprio lavoro;
- **all'uso dei servizi e dei supporti in dotazione all'istituto, se in possesso della necessaria perizia;**
- al miglioramento della propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di aggiornamento e di confronto con esperti e colleghi (diritto-dovere);
- **ad adottare** prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni da parte degli studenti.

##### I docenti hanno il dovere di:

- conoscere il Regolamento di Istituto;
- rispettare gli studenti e tutte le componenti della comunità scolastica;
- svolgere le lezioni con professionalità e puntualità;
- garantire un percorso formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale;
- creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra gli studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro;
- favorire l'integrazione di ciascun alunno nella classe e sviluppare le potenzialità di tutti gli studenti, promuovendo il talento e l'eccellenza, nonché condotte ispirate alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza;
- ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo;
- comunicare costantemente con le famiglie informandole sull'andamento didattico disciplinare degli studenti;
- mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa;
- vigilare sulle condotte e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività e ambienti scolastici, facendo rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, **in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici;**
- prestare attenzione a bisogni particolari di alunni e famiglie tutelando al tempo stesso la riservatezza;
- progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli studenti;
- essere trasparenti e imparziali, disponibili a spiegare allo studente e alle famiglie le proprie scelte metodologiche ed educative;
- fornire una valutazione motivata, nell'intento di attivare negli studenti processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento;
- far conoscere alle famiglie in modo semplice e dettagliato le azioni formative proposte e fornire indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli;
- elaborare e verificare le programmazioni didattico- educative;
- non utilizzare i telefoni cellulari in classe durante le attività didattiche per comunicazioni di carattere personale e non fumare sia all'interno della struttura scolastica sia nelle pertinenze della stessa, rispettando le prescrizioni imposte dalla normativa di settore e le indicazioni del responsabile previamente individuato;

- essere sensibili alle iniziative scolastiche che possano incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia e promuoverne la concreta attuazione.

## 2) **GENITORI**

### I genitori hanno il diritto di:

- vedere tutelata la salute dei propri figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza;
- essere informati sul Piano triennale dell'Offerta Formativa", sul Regolamento e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola;
- essere informati sulle attività curricolari **ed extra curricolari**, programmate per la classe di appartenenza del figlio;
- avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio-relazionale e didattico del/la figlio/a;
- essere informati di comportamenti scorretti **assunti dai propri figli** i e **dei conseguenti** provvedimenti disciplinari eventualmente adottati;
- conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti sul/la proprio/a figlio/a e visionare le verifiche effettuate;
- effettuare assemblee di sezione, di classe o d'Istituto nei locali della scuola, su richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo col Dirigente Scolastico.

### I genitori hanno il dovere di:

- trasmettere ai figli la convinzione che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- prendere visione del piano formativo, dividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto;
- condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa;
- stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia, rispettare il ruolo e la funzione dei docenti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche;
- controllare ogni giorno il libretto personale o il quaderno delle comunicazioni o il diario per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi;
- permettere assenze, entrate posticipate e uscite anticipate solo per motivi validi;
- rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate,
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- partecipare con regolarità ed attivamente alle riunioni previste con gli insegnanti (colloquio assemblee);
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente;
- curare l'igiene e controllare che i figli indossino un abbigliamento consono all'ambiente scolastico o possibilmente la tuta ;
- controllare che i figli portino a scuola solo il materiale strettamente necessario per le attività scolastiche e non anche oggetti che possano solo appesantire gli zainetti e/o disturbare la lezione;
- proibire ai propri figli l'uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi non consentiti. La violazione di tale disposizione comporterà il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici;
- accettare con serenità e spirito di collaborazione gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico dei figli finalizzati a garantire il loro percorso di crescita ed evoluzione
- risarcire alla scuola eventuali danni di cui venga accertata la responsabilità del/la proprio/a figlio/a
- **ricordare costantemente ai propri figli la necessità di assumere corretti comportamenti e di rispettare le norme del Codice della strada.**

Dichiarano:

- di essere a conoscenza delle disposizioni organizzative previste dalla Scuola e di condividere ed accettare criteri e modalità esecutivi dell'assolvimento dell'obbligo di vigilanza sui minori così come espressamente disciplinato nel Regolamento d'Istituto;

- di essere consapevoli che, al di fuori dell'orario scolastico o, comunque, in caso di uscite anticipate da loro autorizzate, la responsabilità in materia di vigilanza ricade interamente sulla famiglia;
- di avere valutato le caratteristiche del percorso Scuola-Casa e dei potenziali pericoli e di avere impartito le necessarie raccomandazioni ai propri figli, appositamente istruiti;
- di avere verificato la reale e piena capacità di autonomia dei propri figli nel percorso scuola-casa anche in relazione alle abitudini ed alle caratteristiche comportamentali degli stessi impegnandosi ad informare la Scuola qualora le condizioni di sicurezza si modifichino.

### 3) **STUDENTI**

#### **Gli studenti hanno il diritto di:**

- essere rispettati da tutto il personale della scuola;
- avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età;
- avere una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
- fruire di una attenta programmazione didattica che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti;
- essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- avere una valutazione trasparente;
- ricevere tutela del diritto alla riservatezza, secondo quanto stabilito dalla normativa di settore;
- trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri, sani e puliti;
- disporre degli uffici di segreteria per le comunicazioni con le famiglie che rivestano carattere di urgenza e/o gravità.

#### **Gli studenti hanno il dovere di:**

- avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- mantenere costantemente un comportamento positivo e civile, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità;
- rispettare le norme contenute nel Regolamento scolastico e quelle concordate con gli insegnanti per le singole classi;
- frequentare regolarmente le lezioni, le attività didattiche, disciplinari e opzionali scelte;
- prestare attenzione alle attività didattiche proposte favorendone lo svolgimento con la partecipazione attiva ed osservando una condotta corretta ed adeguata ;
- favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni in modo da favorire le situazioni di integrazione e solidarietà;
- svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico, sia in classe, sia a casa;
- avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni, il diario, il libretto personale o quaderno delle comunicazioni;
- giungere puntuali a scuola in modo da non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni;
- non usare a scuola telefoni cellulari, dispositivi di altro genere o cose che distraggano e disturbino le lezioni (in caso contrario è previsto l'accompagnamento dei genitori per l'ammissione in classe il giorno successivo);
- non portare a scuola oggetti di valore o pericolosi per sé e per gli altri;
- riferire tempestivamente in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti, facendo leggere e firmare ai genitori le informazioni e le verifiche consegnate;
- utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico che si utilizza e gli arredi di cui si usufruisce;
- mantenere ordinati i locali della scuola collaborando con il personale;
- indossare regolarmente la tuta, soprattutto nelle ore di educazione fisica;
- usare un linguaggio corretto e rispettoso;
- **non effettuare videoriprese o fotografie se non espressamente autorizzate dal docente;**
- rispettare le valutazioni dei docenti.

## TITOLO QUARTO - “PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA PRIMARIA”

**Ai sensi dell'art. 7 della L. 20 agosto 2019 n. 92 Il Patto Educativo di Corresponsabilità' di cui all'art. 5 bis del Regolamento di cui al DPR n. 249/98 si estende anche alla scuola Primaria con le successive precisazioni**

Il patto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola e si stabilisce tra i principali attori che partecipano all'educazione di ogni alunno. Nello specifico, trattandosi di scuola primaria - e a differenza della scuola secondaria, dove vengono coinvolti gli stessi alunni -, il patto educativo vale principalmente tra docenti e genitori.

Esso sollecita impegno e responsabilità reciproca tra coloro che lo stipulano e richiede, ovviamente, il rispetto da parte di tutti i soggetti interessati.

Può, inoltre, essere oggetto di verifica in itinere ed essere anche rinegoziato dalle parti.

In particolare,

### **I docenti si impegnano a:**

- Realizzare un ambiente favorevole all'apprendimento.
- Creare un clima positivo di fiducia per motivare ed incoraggiare l'alunno favorendo scambi ed interazioni.
- Attuare interventi personalizzati per assicurare a tutti il successo formativo.
- Perseguire le mete educative e gli obiettivi formativi programmati nelle Unità di Apprendimento.
- Rispettare gli incontri stabiliti dal piano delle attività.
- Monitorare ed annotare le assenze, i permessi di uscita e quelli di entrata e segnalarli ogni mese.

### **I genitori si impegnano a:**

- Rispettare e far rispettare l'orario di entrata e di uscita.
- Informarsi sull'andamento scolastico e sull'offerta formativa.
- Collaborare alla realizzazione delle attività scolastiche (ove richiesto).
- Aiutare nella cura dei materiali e della cartella.
- Assicurarsi che vengano svolti i compiti a casa.
- **Evitare di far sostare gli alunni nell'area di pertinenza della scuola prima dell'inizio delle lezioni e a conclusione delle attività, in quanto non è obbligo della scuola garantire la vigilanza prima ed oltre l'orario delle lezioni e delle attività programmate.**
- **Far usufruire i propri figli, in caso di opzione del tempo prolungato pari a 40 ore settimanali, del servizio di mensa scolastica** ed informare la scuola di eventuali intolleranze alimentari per predisporre una dieta adeguata.
- Limitare il numero delle assenze nonché quello delle uscite anticipate ed entrate posticipate.

\*\*\*\*\*

## TITOLO QUINTO - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il testo che segue raccoglie le diverse sanzioni disciplinari in riferimento ai comportamenti difforni rispetto a quanto prescritto nel Regolamento di Istituto. La valutazione del comportamento scaturisce anche e soprattutto dall'attenta considerazione dell'adempimento o meno delle richieste previste dal Regolamento.

**D.Lgs. n. 62/2017: l'essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249 determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.**

**Art. 1** Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente.

**Art. 2** La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza.

**Art. 3** Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima chiamato ad esporre le proprie ragioni.

**Art. 4** Le sanzioni, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno; la riparazione non estingue la mancanza rilevata.

**Art. 5** L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.

**Art. 6** Le sanzioni si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dei locali dell'istituto e/o in orario extrascolastico: uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione.

**Art. 7** Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.

In rispetto e conformità dei principi e dei criteri di cui all'art.1 del presente regolamento e delle disposizioni del D.P.R. n.249 del 24 giugno 1998, in premessa richiamato, l'organo competente dovrà irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari, con le forme di comunicazione prescritte, in corrispondenza delle relative infrazioni.

### **A) CLASSIFICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

I provvedimenti disciplinari sono divisi in:

- a) sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica;
- b) sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni;
- c) sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai quindici giorni.

Qualora il fatto disciplinare costituisca ipotesi di reato (in base all'ordinamento vigente), l'avvio del procedimento disciplinare e il provvedimento disciplinare stesso non estinguono l'obbligo del Dirigente scolastico di presentare specifica denuncia alla competente autorità giudiziaria.

### **B) NATURA E CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI (S) O DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI CORRETTIVI**

- S1.** Richiamo verbale.
- S2.** Consegna da svolgere in classe.
- S3.** Consegna da svolgere a casa.
- S4.** Ammonizione scritta sul libretto personale dello studente.
- S5.** Ammonizione scritta sul registro di classe, ed eventualmente riportata sul libretto personale.
- S6.** Sospensione dalle lezioni fino a tre giorni.
- S7.** Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni.
- S8.** Sospensione dalle lezioni oltre i quindici giorni.
- S9.** Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.
- S10.** Esclusione dallo scrutinio finale, o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Le sanzioni sono individuali. Solo in casi eccezionali, e per rispondere ad una precisa strategia educativo didattica, si può ricorrere a compiti di punizione per un gruppo.

## **C) SOGGETTI COMPETENTI AD INFLIGGERE LA SANZIONE**

Il singolo docente irroga le sanzioni **da S1 a S5**.

Il Consiglio di Classe allargato irroga le sanzioni **da S6 a S7**. Viene convocato dal Dirigente Scolastico su richiesta della maggioranza dei componenti il Consiglio di Classe.

Le sanzioni invece comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica sono riservate alla competenza del Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto:

a) le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni sono sempre adottati dal **CONSIGLIO DI CLASSE**;

b) le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal **CONSIGLIO DI ISTITUTO**.

**Il Consiglio di classe, quando esercita la competenza in materia disciplinare deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, con la partecipazione dei docenti e dei genitori dello studente da sottoporre all'eventuale sanzione.**

## **D) AMBITO DI APPLICAZIONE**

Sono sanzionabili sia le mancanze commesse all'interno dell'Istituto, durante l'attività didattica ordinaria o aggiuntiva, sia quelle commesse in altre sedi esterne all'Istituto, in occasione di uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive o culturali, stages interni o esterni, tirocini interni o esterni.

## **E) MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI**

Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che l'istituzione scolastica verifichi la sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

Lo studente espone le proprie ragioni:

- verbalmente per le sanzioni da S1 a S5
- verbalmente e in presenza dei genitori, o per iscritto, per le sanzioni da S6 a S10.

Nei casi da S6 a S10 i genitori dello studente devono essere prontamente avvisati tramite lettera raccomandata a mano o fonogramma o telegramma. In essa deve essere indicata la data e l'ora di convocazione del Consiglio di Classe, nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni durante detta riunione.

Se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non partecipano alla riunione, il Consiglio di Classe procede basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso. Nel caso in cui i genitori avvisino che non possono essere presenti, il Dirigente Scolastico può nominare un rappresentante che assolve la funzione dei genitori ed assiste lo studente.

La sospensione può prevedere, al posto dell'allontanamento da tutte le attività scolastiche:

- **l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche;**
- l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche ad eccezione di alcune;
- la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite guidate, viaggi d'istruzione e simili.

Il Consiglio di Classe può offrire allo studente la possibilità di convertire la sospensione con attività in favore della comunità scolastica. In caso di sanzione con sospensione il Dirigente Scolastico deve darne ai genitori comunicazione scritta e in essa devono essere specificati la motivazione e il periodo a cui si riferisce il provvedimento.

Le sanzioni disciplinari devono specificare le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa e vanno inserite nel fascicolo disciplinare dello studente.

Le sanzioni disciplinari, pure essendo oggetto di una doverosa riservatezza, non sono considerate dati sensibili, a meno che facciano riferimento a dati sensibili che riguardino altre persone coinvolte.

## **F) PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DI SANZIONI CHE NON COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI**

### **Ammonizione verbale del Docente**

Il Docente ammonisce verbalmente lo studente e ne prende nota sul registro personale.

### **Ammonizione scritta del Docente**

Il Docente ammonisce lo studente, annota sul Registro di classe il comportamento sanzionato e ne dà comunicazione alla famiglia tramite il libretto personale dello studente.

### **Ammonizione scritta del Docente e allontanamento temporaneo dalla lezione**

Il Docente ammonisce lo studente, annota sul Registro di classe il comportamento sanzionato e ne dà comunicazione alla famiglia tramite il libretto personale dello studente; quindi invia lo studente in Vicepresidenza, accompagnato da un collaboratore scolastico in servizio.

Per i comportamenti più gravi, o in caso di reiterazione, il Collaboratore di presidenza delegato può allontanare lo studente sino al termine delle lezioni ed invita i genitori dello studente minorenni a prelevare il proprio figlio da scuola.

### **Ammonizione scritta del D.S.**

Su segnalazione di un Docente o del Tutor di classe, Il Dirigente scolastico, o il Collaboratore di presidenza delegato annota l'ammonizione nel Registro di classe e ne dà comunicazione alla famiglia tramite il libretto personale dello studente.

Nei casi previsti dal Regolamento di disciplina il Coordinatore di classe convoca la famiglia.

## **G) PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DI SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI FINO A QUINDICI GIORNI**

Il Dirigente scolastico, constatato che il comportamento negativo rientra tra le mancanze disciplinari espressamente previste nel Regolamento di Disciplina, raccolte eventuali prove a carico, testimonianze e memorie delle persone danneggiate, procede alla convocazione del Consiglio di classe in forma allargata (docenti, rappresentanti genitori), fissando, di norma, la seduta entro sette giorni scolastici dall'evento. La convocazione del Consiglio di classe può essere richiesta anche dalla maggioranza dei docenti della classe interessata.

La seduta disciplinare dell'Organo competente è divisa in due momenti.

1. Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale): lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento e se minorenni, può essere assistito dai genitori. L'interessato può avvalersi di testimoni a suo favore e presentare una memoria, che può essere anche sostitutiva della presenza. L'Organo competente può deliberare anche in assenza dello studente interessato, dei suoi genitori e della predetta memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione.

2. Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (fase deliberativa): a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi.

La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto. Al secondo momento (fase deliberativa) della seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse. Ai fini della "presenza del numero legale", i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo.

Il presidente, a fronte di casi complessi, verificata l'impossibilità di concludere in un'unica seduta l'intera procedura, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in altro giorno, avendo però cura di evitare inopportune dilazioni della tempistica.

La decisione dell'organo competente, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale allo studente. Nel caso di studente minorenni, la comunicazione è rivolta anche alla famiglia.

Nel disporre l'allontanamento dalla scuola, il Consiglio di classe individua un'attività alternativa, utile alla comunità scolastica. Lo studente ha il diritto di optare tra l'allontanamento e l'attività alternativa. Nel caso di studente minorenni, l'opzione per l'attività alternativa è efficace solo se condivisa dalla famiglia. L'opzione per l'attività alternativa comporta la regolare frequenza ed esclude la possibilità di impugnare la sanzione.

Nel periodo di allontanamento dalla scuola il Coordinatore di classe istituisce opportuni contatti con lo studente e la famiglia al fine di preparare il suo rientro nella comunità scolastica.

### **Attività alternativa all'allontanamento**

In alternativa alle sanzioni di sospensione è possibile concordare, in sostituzione della sanzione e prima o dopo la sua irrogazione, lo svolgimento di una attività a favore della comunità scolastica. Tale attività, le cui finalità devono essere esclusivamente di tipo rieducativo, è proposta dal Dirigente scolastico, sentito il parere del consiglio di classe.

L'attività alternativa, previa accettazione dello studente e dei genitori, sarà comunque concordata con il Dirigente scolastico e sarà intesa come implicita rinuncia ad ogni impugnazione del provvedimento sanzionatorio.

### **Sanzioni accessorie**

In tutti i casi di allontanamento di durata superiore a tre giorni, ovvero di recidiva dell'allontanamento fino a tre giorni, il C.d.C può deliberare la sanzione accessoria dell'esclusione da viaggi di istruzione, uscite e visite didattiche, stages e tirocini presso enti esterni.

## **H) PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DI SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO SUPERIORE A QUINDICI GIORNI**

Il Dirigente scolastico, constatato che l'infrazione rientra nella casistica espressamente indicata nel Regolamento di Disciplina propone, mediante specifica deliberazione della Giunta Esecutiva, la convocazione di un apposito Consiglio d'Istituto. Per la convocazione della Giunta Esecutiva e del Consiglio d'Istituto è possibile ricorrere alla procedura d'urgenza, con conseguente riduzione al minimo dei tempi normalmente previsti.

La seduta disciplinare dell'Organo competente è divisa in due momenti.

1. Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale): lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento e può essere assistito dai genitori. L'interessato può avvalersi di testimoni a suo favore e presentare una memoria, che può essere anche sostitutiva della presenza. L'Organo competente può deliberare anche in assenza dello studente interessato, dei suoi genitori e della predetta memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione.
2. Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (fase deliberativa): a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi.

La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto. Al secondo momento (fase deliberativa) della seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse. Ai fini della "presenza del numero legale", i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo.

Il presidente, a fronte di casi complessi, verificata l'impossibilità di concludere in un'unica seduta l'intera procedura, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in altro giorno, avendo però cura di evitare inopportune dilazioni della tempistica.

La decisione dell'organo competente, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale allo studente. Nel caso di studente minorenni, la comunicazione è rivolta anche alla famiglia.

## **I) SANZIONI PER LE MANCANZE DISCIPLINARI COMMESSE DURANTE LE SESSIONI D'ESAME DI STATO**

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sono di competenza della Commissione d'Esame e possono riguardare anche candidati esterni. Valgono le specifiche disposizioni sanzionatorie.

## **L) RISARCIMENTO DEL DANNO**

Alle sanzioni disciplinari di cui sopra potrà sommarsi l'onere del risarcimento del danno.

Pertanto:

- chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamento dei locali è tenuto a risarcire il danno;
- nel caso in cui il responsabile o i responsabili non vengano individuati sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica;
- nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni indicate al seguente punto;

- qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi, etc.) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio;
- se i danni riguardano spazi collettivi quali l'atrio e l'aula magna, il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica;
- è compito della Giunta Esecutiva fare la stima dei danni verificatisi e comunicare per lettera agli studenti interessati ed ai loro genitori la richiesta di risarcimento per la somma spettante;
- le somme derivate da risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso sia, se possibile, attraverso interventi diretti in economia.

#### **M) TERMINI PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI E PER LE IMPUGNAZIONI**

Gli organi competenti **ad irrogare** le sanzioni decidono dopo avere sentito le ragioni addotte dallo studente, che ha la facoltà di presentare prove e testimonianze, che saranno riportate nel verbale della riunione del Consiglio di classe.

I procedimenti per l'irrogazione delle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola devono concludersi entro quindici giorni dalla data della contestazione del fatto. Contro le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola è ammesso ricorso da parte dello studente all'Organo di garanzia entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione comminata. L'Organo di garanzia decide sull'impugnativa entro dieci giorni dalla sua presentazione. Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. In caso di presentazione di ricorso, l'esecuzione della sanzione e/o del provvedimento alternativo è sospesa fino alla decisione dell'organo di appello.

#### **N) ORGANO DI GARANZIA INTERNO**

L'Organo di garanzia per le impugnazioni è così composto:

- dal Dirigente Scolastico (membro di diritto e presidente);
- due genitori designati dal Consiglio di Istituto;
- due docenti designati dal Collegio dei Docenti.

Per tutte le componenti sopra indicate sono designati membri ordinari e membri supplenti.

Qualora uno o più membri dell'Organo siano coinvolti nei fatti oggetto di decisione, sono sostituiti da un membro supplente.

L'Organo di garanzia resta in carica per tre anni. Si procede alla sostituzione dei membri qualora il genitore decada da rappresentante o qualora l'alunno e/o i docenti abbiano perduto la qualità di membri della scuola.

L'Organo di garanzia, oltre a dirimere i conflitti di sua competenza, formula proposte al Consiglio di Istituto in merito ad eventuali modifiche del presente regolamento di disciplina per adeguarne il funzionamento alle esigenze della scuola, nel rispetto dello Statuto degli studenti e delle studentesse citato in premessa. L'Organo di garanzia in prima convocazione dovrà essere "perfetto" (deliberazioni valide se sono presenti tutti i membri) e in seconda convocazione sarà funzionante solo con i membri effettivamente partecipanti alla seduta. L'astensione di qualcuno dei membri nella votazione influirà nel conteggio.

#### **O) ORGANO DI GARANZIA REGIONALE**

L'alunno può proporre reclamo entro quindici giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'organo di garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione adesso attribuito **all'organo di garanzia regionale**. Detto Organo **-presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato-** è composto, **di norma**, per la scuola secondaria di I grado, da tre docenti e da tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale. L'organo di garanzia regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procede all'istruttoria **esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte** prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Non è consentita in ogni caso l'audizione orale del ricorrente o di altri controinteressati. **Il termine perentorio è fissato a 30 giorni**, entro il quale l'organo di garanzia regionale deve esprimere il proprio parere. Qualora entro tale termine l'Organo di garanzia non abbia comunicato il parere o rappresentato esigenze istruttorie, per cui il termine è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni e per una sola volta, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere.

## **TITOLO SESTO - NORME PER L'USO DEI TELEFONI CELLULARI E DISPOSITIVI MOBILI** **DA PARTE DEGLI ALUNNI**

Il presente regolamento si applica principalmente alle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto, in particolare per quanto riguarda la previsione di sanzioni ma è comunque utilizzabile anche nella scuola primaria.

In generale, per la scuola primaria, si suggerisce ai genitori di non consentire ai bambini di portare a scuola il telefono cellulare. L'uso dei dispositivi mobili può essere eccezionalmente consentito nella classe V, in particolari casi, secondo quanto descritto nel successivo punto 2).

Si distingue tra due ipotesi di utilizzo del cellulare:

- 1) Uso del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica in genere;
- 2) Utilizzo delle altre funzioni, tipiche degli Smartphone (foto, video, varie applicazioni), comuni anche a Tablet e altri dispositivi mobili, che possono avere una rilevanza e un possibile impiego nella didattica.

Per quanto riguarda il **punto 1)**, si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007); pertanto l'uso del cellulare in quanto tale non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica.

**Il divieto si applica non solo durante l'orario delle lezioni ma è vigente anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica (ad es. mensa).**

**Per quanto riguarda le uscite didattiche, le visite guidate ed i viaggi di istruzione, l'uso è consentito al di fuori delle attività didattiche programmate in occasione dei suddetti eventi.**

La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola.

I docenti possono derogare a tale disposizioni, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni di **gravità e urgenza**.

Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando, ad esempio, di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli, durante l'orario scolastico. Gli alunni, d'altro canto, sono tenuti a mantenere i loro telefoni spenti durante l'intera permanenza a scuola, salvo quanto previsto nel punto 2).

**In ogni caso sono vietate notifiche o segnalazioni idonee ad arrecare disturbo al regolare svolgimento dell'attività didattica.**

L'estensione del divieto d'uso ai momenti di pausa risponde ad una esigenza prettamente educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone, dal momento che è piuttosto evidente la tendenza dei ragazzi ad "isolarsi", attraverso l'operatività sui propri dispositivi mobili (per giocare, ascoltare musica o per inviare/ricevere messaggi anche attraverso social network come Facebook, WhatsApp e altri).

Le contravvenzioni alle prescrizioni e divieti di cui al punto 1) sono sanzionate secondo quanto previsto dalla tabella di seguito allegata.

**Il punto 2)** risponde ad esigenze e finalità totalmente diverse, per lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedano anche l'uso di dispositivi tecnologici e l'acquisizione da parte degli alunni di un elevato livello di competenza digitale, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie. Si ricorda che la competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, **indicate** dall'Unione Europea.

L'uso di Smartphone, Tablet e altri dispositivi mobili o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari è pertanto consentito ma unicamente su **autorizzazione** del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.

Secondo le recenti indicazioni del Garante della privacy, la registrazione delle lezioni è possibile, per usi strettamente personali. Qualora gli alunni intendessero avvalersi di tale possibilità, sono tenuti a informare l'insegnante prima di effettuare registrazioni audio/foto/video delle lezioni o di altre attività didattiche. In nessun caso le riprese potranno essere eseguite di nascosto, senza il consenso dell'insegnante.

Si ribadisce che registrazioni e riprese audio/foto/video sono consentite per uso personale, mentre la diffusione di tali contenuti è sempre subordinata al consenso da parte delle persone ritratte/riprese.

Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di

intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di cyberbullismo. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati. Non sono consentiti altri usi (ad esempio giochi).

In generale, ogni utilizzo non autorizzato, al di fuori di quanto previsto in precedenza, non è permesso e sarà sanzionato (**vedi tabella contenuta nello specifico regolamento delle azioni per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo**).

Anche in questo caso si ravvisa la necessità di grande sintonia e collaborazione tra scuola e famiglia, nell'ottica di favorire negli alunni lo sviluppo della necessaria **consapevolezza e responsabilità nell'uso degli strumenti tecnologici di cui possono disporre**.

In particolari casi, i Consigli di Classe o il Dirigente scolastico potranno **prevedere specifiche condizioni, sia individuali che collettive, di utilizzo dei supporti tecnologici**, sempre con l'intento di ricondurre le sanzioni **ad una finalità educativa** e di **promuovere** forme di collaborazione con le famiglie (ad esempio: il divieto assoluto di portare gli apparecchi a scuola per un certo periodo, esteso ad alcuni alunni o all'intera classe).

## TABELLA PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

	COMPORTAMENTO SANZIONABILE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE ALLA IRROGAZIONE DELLA SANZIONE DISCIPLINARE
1	Ritardo ingiustificato	Nota sul diario di classe e avviso alla famiglia.	Docente
2	Assenze e ritardi ingiustificati e frequenti	Nota sul diario di classe e comunicazione alla famiglia tramite segreteria.	Docente / Dir. Scol.
3	Ripetersi di assenze e ritardi ingiustificati	Ammonizione annotata sul diario di classe e convocazione della famiglia che dovrà impegnarsi per il ripristino della frequenza regolare.	D.S. o suo delegato
4	Mancata presentazione di giustificazione dell'assenza di un giorno	Avviso scritto sul diario.	Docente della prima ora
5	Mancata presentazione di giustificazione dopo il primo richiamo	Convocazione dei genitori. L'alunno sarà riammesso in classe solo se accompagnato da un genitore che ne giustificherà l'assenza.	D.S. o suo delegato
6	Falsificazione di firme Alterazione di risultati o comunicazioni	Ammonizione annotata dal DS o suo delegato sul registro di classe e convocazione della famiglia per ricevere notifica scritta del provvedimento disciplinare irrogato.	D.S. o suo delegato
7	Reiterazione della falsificazione di firme o alterazione di risultati o comunicazioni	1) Convocazione della famiglia e sospensione di un giorno con obbligo di frequenza; 2) Al terzo episodio si procederà alla sospensione della partecipazione alle attività extrascolastiche (viaggi di istruzione, visite guidate, uscite ...) e alla assegnazione di una consegna da svolgere a scuola e/o a casa.	D.S. Consiglio di classe
8	Mancanza di materiale per lezioni d'aula e inadempienza ai propri doveri scolastici	Nota scritta sul diario di classe, convocazione della famiglia e consegna da svolgere a casa.	Docente
9	Disturbo della lezione	1) Nota sul registro di classe e convocazione della famiglia; 2) Dopo la terza nota: convocazione della famiglia e sospensione della partecipazione alle attività extrascolastiche (viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite...).	Docente Consiglio di classe
10	1) Comportamento ineducato e irrispettoso; 2) Comportamento ineducato e irrispettoso con aggravante dell'uso di linguaggio scurrile e irriverente.	1) Ammonizione scritta sul registro di classe e convocazione della famiglia per ricevere notifica scritta della sanzione irrogata; 2) Sospensione di 2 giorni con obbligo di frequenza e consegna da svolgere a scuola e/o a casa.	D.S. o suo delegato Consiglio di classe

11	Violazioni delle norme di sicurezza	1° episodio: Ammonizione scritta sul registro di classe e convocazione della famiglia; 2° episodio: convocazione della famiglia e sospensione della partecipazione alle attività extrascolastiche (viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite ...). 3° episodio: Convocazione della famiglia e sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni.	D.S. o suo delegato  Consiglio di classe  Consiglio di classe
12	Atti di bullismo o violenza; comportamenti illegali (minacce, percosse, ingiurie, violenze psicologiche, fisiche, sessuali; compromissione dell'incolumità delle persone (incendio, allagamento)	1° Episodio: Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni ed eventuale segnalazione alle autorità di polizia giudiziaria. 2° Episodio: Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni o fino al termine delle lezioni con esclusione dallo scrutinio finale ed eventuale segnalazione alle autorità di polizia giudiziaria.	Consiglio di classe Consiglio d'Istituto
13	Regolamentazione utilizzo improprio del cellulare		
13.1	1) L'alunno non ha il cellulare spento e riceve chiamata o notifica di messaggio	1° episodio: Richiamo verbale (con annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia). 2° episodio: Nota sul registro di classe, comunicazione alla famiglia e intervento del Dirigente scolastico. 3° episodio: Convocazione della famiglia, sospensione con obbligo di frequenza e consegna da svolgere a scuola e a casa.	Docente  Docente / D.S. o suo delegato  Consiglio di classe
13.2	2) L'alunno usa il dispositivo per chiamata e/o messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, ascolto di musica, ecc.)	1° episodio: nota sul registro di classe e convocazione della famiglia; 2° episodio e successivi: sospensione dalle lezioni la cui durata sarà stabilita in funzione della concomitanza di altri atteggiamenti scorretti (comportamento irriverente e linguaggio scurrile).	Docente  Consiglio di classe
13.3	3) L'alunno usa il dispositivo durante una verifica scritta.	Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa, nota sul registro di classe e convocazione della famiglia.	Docente
13.4	4) L'alunno effettua riprese audio/foto/video senza informare preventivamente il docente o la persona ripresa.	Nota sul registro, convocazione della famiglia e sospensione dalla partecipazione alle attività extrascolastiche (viaggio d'istruzione, visite guidate, uscite ...).	Consiglio di classe
13.5	5) L'alunno diffonde in modo non autorizzato immagini, video, anche se acquisiti con il permesso dell'insegnante. L'acquisizione senza permesso costituisce aggravante.	Intervento del Dirigente scolastico, convocazione della famiglia e irrogazione di provvedimento di sospensione della durata non inferiore a 5 giorni (proporzionato alla gravità degli eventi), esclusione dalle attività extrascolastiche ed eventuale denuncia agli organi di polizia giudiziaria.	Consiglio di classe Consiglio d'Istituto per allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni.

14	Danneggiamento e imbrattamento dei locali scolastici, degli arredi e delle attrezzature di laboratorio  Reiterazione del comportamento vandalico	Ammonizione scritta sul registro di classe, convocazione della famiglia con la quale si concorderà: 1) la pulizia, da parte dell'alunno, degli ambienti imbrattati in orario extrascolastico; 2) il risarcimento del danno mediante acquisto di attrezzature e/o arredi di pari marca o valore di quelli danneggiati.  In aggiunta a quanto in precedenza previsto si procederà alla sospensione della partecipazione ad attività extrascolastiche (viaggio d'istruzione, visite guidate) e/o dalle lezioni.	Dirigente scolastico  Consiglio di classe
15	Mancato utilizzo della tuta scolastica con sottostante t-shirt bianca o rifiuto di utilizzarla	Nota sul diario di classe e avviso alla famiglia. La presenza di 5 note con lo stesso oggetto determina l'esclusione della partecipazione ai viaggi d'istruzione e alle visite guidate.	Docente D.S. Collaboratori del D.S.
16	Danneggiamento dei distributori di bibite e snack	Ammonizione scritta sul registro di classe; Sospensione della partecipazione alle attività extrascolastiche e/o dalle lezioni; Convocazione della famiglia che dovrà provvedere al risarcimento del danno.	Dirigente scolastico

N.B. Il suindicato elenco non può e non vuole essere esaustivo della descrizione dei comportamenti sanzionabili, in quanto qualunque altra condotta comunque riconducibile alle fattispecie espressamente indicate, e lesiva dei medesimi beni giuridici e/o sociali, sarà sanzionata con provvedimenti già tipizzati, in maniera proporzionale alla gravità dell'infrazione stessa. Per tale ragione le eventuali infrazioni non ricomprese nella tabella dianzi riportata saranno attentamente valutate dagli organi collegiali competenti.

Sono fatte salve, nelle ipotesi previste dalla Legge, le segnalazioni alle Autorità competenti per quanto di competenza.

**PER I COMPORTAMENTI ASTRATTAMENTE RICONDUCIBILI ALLE FATTISPECIE TIPIZZATE DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO SI RIMANDA INTEGRALMENTE ALLO SPECIFICO REGOLAMENTO APPROVATO IN DATA 10/10/2019 CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE DOCUMENTO.**

\*\*\*\*\*

## **PARTE V - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

### **TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI FINALI E MODIFICHE AL REGOLAMENTO**

#### **1) Modifiche al Regolamento d'Istituto**

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Regolamento potranno essere richieste al Consiglio di Istituto dal D.S., dal Collegio Docenti, dal personale A.T.A. o dalle famiglie con istanza motivata e precedentemente discussa nelle rispettive sedi collegiali.

#### **2) Pubblicità del Regolamento**

Estratto del presente Regolamento viene consegnato ad inizio anno ai nuovi iscritti e docenti; una copia viene affissa all'albo della scuola e pubblicata sul sito, nonché inserita nel P.T.O.F.

\*\*\*\*\*

**Il presente Regolamento, unitamente a quello relativo al bullismo e cyberbullismo, è stato approvato nella seduta del Consiglio d'Istituto del 10.10.2019 con delibera n. 13 - 2019/20.**

**Le modifiche evidenziate in giallo sono state approvate nella seduta del Consiglio d'Istituto del 20/09/2022 con delibera n. 14 - 2022/23.**